PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2 5/10 mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Martedì 23 Gennaio 1912 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 486. — N. 10965

LE FASI DELLA GUERRA ITALO-TURCA.

Dichiarazioni del governo francese sui recenti incidenti.

Commenti e fantasie sull'azione delle potenze per la pace.

La dislocazione delle forze arabo-turche

Sei corrispondenti esteri nel loro campo

TRIPOLI 21 (Ufficiale). Si trovano nel campo turco due francesi, due inglesi e due tedeschi, corrispondenti di guerra.

La dislocazione del nemico è invariata a Suani, Angila e Fonduk El Tocar, con nuclei di cavalleria fino a Zanzur.

Si dice che i turchi abbiano promesso 10 lire turche a chi porterà un cammello od un mulo italiano.

L'ammirazione degli ufficiali turchi per i bersaglieri

L'opinione di un corrispondente francese che fu al loro campo, sugli arabi

MILANO 22 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Ben Gardane in data 21, che il suo corrispondente, in una conversazione avuta con Cristiano Houel, inviato speciale del «Journal», reduce dal campo turco di Aziziah, ha potuto apprendere alcune critiche e alcune interessanti osservazioni degli ufficiali turchi intorno al nostro esercito, che hanno di fronte, e intorno alla tattica italiana. I turchi hanno manifestato in molte occasioni la loro speciale ammirazione per i bersaglieri, che hanno visto molto da vicino nelle giornate del 23 e 26 ottobre, e che riconoscono che si sono fatti bravamente uccidere, combattendo intrepidamente.

Però, ha aggiunto Houel, gli italiani conferiscono al nemico effettivi e importanza che assolutamente non ha. Perchè non vi muovete? perchè non avanzate? Vedreste gli arabo-turchi scappare come sono scappati da Ain-Zara, e svanire come nebbia al vento. In Africa come in Europa, in guerra, l'abbandono dei posti ha decisamente pernicioso effetto sulla compagine morale e materiale dell'esercito che lo pratica.

Il materiale ferroviario a Tripoli

Lo sbarco ritardato dalle burrasche

ROMA 22 (N). Il «Messaggero» ha da Tripoli, 21: Il mare agitatissimo ha impedito anche oggi lo sbarco del materiale ferroviario.

Si ha notizia che una flottiglia composta dei rimorchiatori «Flora», «Stella» e «Sicilia» partita da Messina trascinando un pontone per lo scaricamento del materiale ferroviario, fu sorpresa durante la traversata da una violenta burrasca a 50 miglia da Tripoli. Si attende la flottiglia per domani insieme al piroscafo «Urania», che reca a bordo 16 chilometri di verghe ferroviarie imbarcate a Venezia.

La crudeltà degli arabi

Lugubre scoperta ad Amruss

ROMA 22 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Tripoli, 20: A tre mesi di distanza dalla lugubre giornata del 23 ottobre, seguitano ancora le macabre scoperte, che provano come gli arabo-turchi abbiano saziato la loro ferocia sui nostri bersaglieri. Fu ad Amruss che oggi, mentre gli indigeni stavano raccogliendo le olive e i nostri carabinieri vigilavano, da un piccolo nucleo di carabinieri venne fatta una scoperta delle più lugubri. Come in tutti i punti dell'oasi, anche ad Amruss i segni della guerra sono ancora visibili. Le piccole case sparse sono state squarciate dalle mine; i muricciuoli di sabbia presentano ampie breccie; i cumuli di macerie si presentano da per tutto e ostacolano il cammino. Appunto fra i cumuli di macerie una pattuglia di carabinieri che andava in esplorazione trovò cinque cadaveri: erano irriconoscibili: i volti anneriti presentavano sfregi; qualcuno aveva gli occhi strappati. Poco lontano giacevano sparsi gli elmetti. Oramai non si poteva dubitare che i cinque cadaveri spogliati fossero di nostri bersaglieri. Lo stato di avanzata putrefazione e la mancanza di indumenti non ne hanno permesso il riconoscimento. I cadaveri saranno sepolti con tutti gli onori ad Henni, ove giacciono le altre vittime della barbarie turca.

Gli incidenti di Cagliari alla Camera francese.

Poincaré domanda la liberazione dei passeggeri turchi del „Manouba"

Un incidentino

PARIGI 22 (N). Camera. - Le tribune sono affollate. Presiede Brisson. Al banco del Governo siedono il presidente del Consiglio, Poincaré e i ministri Millerand, Briand, Steeg, David e Lebrun.

Un individuo da una tribuna grida:

— E' l'ultima cartuccia che vi lancio con questo filo speciale, nell'interesse della nazione.

E fa l'atto di gettare una carta attaccata ad un filo. Gli uscieri lo espellono dalla tribuna.

Le interrogazioni sul sequestro dei due piroscafi

Ippolito **Laroche** svolge una interrogazione al Governo sugli incidenti del sequestro del «Carthage» e del «Manouba». Dice che il paese da 5 giorni è in un'ansia patriottica. Due navi francesi furono sequestrate; alcuni passeggeri turchi fatti prigionieri, mentre la nostra bandiera avrebbe dovuto garantire loro la libertà. (Applausi). Simili atti non sono ammissibili. Laroche ricorda il fatto analogo che avvenne nel 1861 con gli Stati Uniti. E' occorso allora un «ultimatum» per ottenere il rilascio dei prigionieri, poichè a quell'epoca non vi era la Corte dell'Aja. Oggi è verso la Corte dell'Aja che si rivolgono i nostri sguardi; ma siccome una sentenza arbitrale non potrebbe essere emessa prima che fra un mese, non bisogna che i turchi sieno tenuti prigionieri. Bisogna prendere una decisione. (Grida all'Estrema Sinistra: Non bisogna esagerare!). Per l'avvenire bisogna evitare il ripetersi di simili incidenti, e per il passato ottenere delle riparazioni.

L'ammiraglio **Bienaimé** dice che la marina italiana ha commesso un attentato contro la libera bandiera francese. Egli rimprovera all'Italia di non aver tenuto conto della convenzione stipulata nel 1875 con la Francia. Egli dice che il paese esige una riparazione.

Il deputato **Guernier** dice che dal punto di vista giuridico l'aeroplano essendo soltanto un oggetto di contrabbando relativo, non avrebbe potuto essere sequestrato, se non nel caso in cui fosse stato diretto ad un porto dei belligeranti. Sostiene che la convenzione di Londra fu violata così nel caso del «Carthage» come in quello del «Manouba». La cattura dei turchi è inammissibile di fronte alla leale dichiarazione del Governo francese, che aveva promesso di fare una inchiesta a Tunisi.

Le dichiarazioni di Poincaré

Sale quindi alla tribuna **Poincaré**, presidente dei ministri. Egli dice: Benchè gli incresciosi incidenti su cui mi si interroga non sieno ancora definitivamente risolti; e benchè sieno impegnati dei negoziati per ottenere nel più breve tempo una equa soluzione, il Governo, di fronte alla emozione che si è impadronita del Parlamento e del paese, credette di non ritardare di un solo giorno le spiegazioni chiestegli (applausi).

Poincaré narra ampiamente

l'incidente del „Carthage",

corriere postale regolare fra Marsiglia e Tunisi, fermato presso Cagliari. Il Governo italiano esigeva lo sbarco di un aeroplano: in seguito al rifiuto, la nave fu sequestrata. Il Governo francese ordinò all'incaricato di affari a Roma di chiedere che si togliesse il sequestro e di far riserva per i danni subiti. Il Governo italiano chiese al Governo francese di dargli la certezza che l'aviatore Duval non avrebbe passato la frontiera con l'aeroplano, e di dargli l'assicurazione che l'aeroplano sarebbe stato sorvegliato. Poincaré prosegue: Non credetti che il Governo francese dovesse assumersi impegni di questo genere. Ma il padre di Duval venne al ministero per dichiarare che mai suo figlio aveva avuto l'intenzione di mettere il suo aeroplano al servizio di una nazione straniera. La promessa spontanea del nostro compatriotta indusse l'Italia a togliere il sequestro al «Carthage».

Poincarè, esaminando l'incidente sostiene che l'aeroplano, costituendo soltanto un oggetto di contrabbando relativo, non poteva essere sequestrato nel tragitto da porto neutro a porto neutro.

Il presidente del Consiglio dei ministri cita, a sostegno della sua tesi, gli articoli della convenzione dell'Aja e di quella di Londra firmate sotto riserva dall'Italia (applausi). Inoltre il «Carthage» era una nave postale, e secondo l'articolo 22 della convenzione dell'Aja, esso non si poteva sequestrare che con cautela.

Poincaré prosegue: Esiste infine fra l'Italia e la Francia un accordo amministrativo del 18 novembre 1875 che regola la situazione dei piroscafi postali dei due paesi. Dunque da qualunque punto di vista ci si ponga, le autorità italiane sembra che abbiano commesso un errore in danno dei diritti e degli interessi francesi (applausi).

Il transito di armi e munizioni

Ho letto nei giornali che si rimprovera al mio predecessore di aver lasciato senza risposta la domanda del Governo italiano circa l'aeroplano destinato ai turchi. Questo rimprovero non è fondato (Benissimo!). Poincaré legge una lettera diretta dal de Selves all'ambasciatore d'Italia, in cui fa conoscere il parere dei consulenti giuridici del ministero degli affari esteri, dai quali risultava che il Governo francese, quantunque sia suo desiderio di far cosa grata all'Italia, non poteva creare dei precedenti, vietando il transito agli aeroplani e alle armi sul suo territorio. Una potenza è tenuta a impedire il transito delle armi e delle munizioni; ed io non posso che confermare questa tesi. Il punto di vista francese rimane oggi, quale era ieri (applausi).

Poincaré continua, e passa al

secondo incidente

L'ambasciatore di Turchia a Parigi informava il mio predecessore che una missione della Mezzaluna rossa, composta da 28 medici e militi infermieri sollecitava il passaggio per Sfax. Il Governo francese, conformemente alle convenzioni internazionali; e dato il carattere umanitario della missione, avvertì le autorità di Tunisi, raccomandando soltanto di verificare con cura la identità dei membri della missione. L'ambasciatore d'Italia mi chiese di non lasciar passare il gruppo di coloro che considerava come soldati turchi. Presi impegno che la Francia avrebbe osservato le regole della neutralità, come sempre le osserva, e che il nostro residente di Tunisi non avrebbe lasciato passare la frontiera ad un gruppo che per ipotesi si componesse di ufficiali turchi. Questa dichiarazione ci sembrò tale da prevenire ogni sequestro ed anche ogni visita. Il giorno stesso telegrafai a Tunisi perchè fosse verificata l'identità dei membri della missione. Però prima, senza dubbio che l'ambasciatore d'Italia avesse potuto telegrafare al suo Governo la dichiarazione, della cui lealtà egli non poteva dubitare.... (applausi) si verificò una spiacevole iniziativa.

L'arresto dei passeggeri turchi

Il ministro ricorda il sequestro del «Manouba» ed aggiunge: Telegrafai contemporaneamente a Roma e a Cagliari di non consegnare i passeggeri turchi: Il telegramma cifrato diretto a Cagliari mi fu ritornato come indecifrabile, perchè venisse ripetuto. D'altra parte, il Governo italiano aveva dato al nostro incaricato di affari a Roma l'assicurazione che secondo informazioni positive, i passeggeri erano ufficiali turchi che cadevano sotto la sanzione dell'articolo 47 della convenzione di Londra, stabilente che, conformemente al diritto delle genti i passeggeri potevano farsi prigionieri di guerra senza che vi fosse luogo a sequestro della nave. Il nostro incaricato di affari non era stato messo al corrente delle pratiche fatte dall'ambasciatore d'Italia a Parigi e per evitare gravi difficoltà credetti dovero d'invitare il nostro console a Cagliari a conformarsi a questo articolo 47.

L'ambasciatore ottomano però sostenne che i passeggeri appartenevano alla Mezza luna rossa e la loro qualità li rendeva intangibili. Le carte di questi passeggeri, fino a prova contraria, facevano fede, sia per il diritto delle genti, sia per il diritto civile, che la Francia non potrebbe consegnarli (applausi). Anche adesso c'incombe il dovere di identificare i passeggeri; soltanto la consegna nelle nostre mani delle persone arrestate potrebbe permetterci di compierlo.

Spiegazioni amichevoli

Feci fare immediatamente un passo in questo senso con piena fiducia che il Governo italiano riconoscerà come noi, di dover dare a questi due incidenti una soluzione conforme a giustizia e impedire che si rinnovino (applausi). Il Governo reale volle darci a questo riguardo una prima assicurazione. Esso fece notare al nostro incaricato di affari che l'Italia non poteva rinunciare esclusivamente a favore della Francia all'esercizio del diritto di visita. Aggiunse spontaneamente che deplorava che questa sorveglianza aveva causato danni a due navi francesi e che era disposto ad esaminare la questione giuridica e le altre sollevate dall'incidente, soggiungendo che la marina italiana nell'esercizio della sua missione avrebbe avuto tutto il riguardo dovuto da nazione amica a nazione amica.

Aggiunse che era una penosa necessità per l'Italia quella di esercitare il diritto di visita, ed espresse la speranza che la opinione pubblica francese apprezzerebbe come si conviene gli incidenti, che derivano dallo stato di guerra e non devono in nulla colpire le relazioni amichevoli tra la Francia e l'Italia.

„Una nube che passa non oscurerà l'orizzonte

In queste cordiali dichiarazioni - conclude Poincaré - vedo il pegno di una prossima soluzione. Non dubito che dopo la consegna dei passeggeri turchi, questa soluzione possa intervenire direttamente, con un'amichevole conversazione fra i due governi. Se per avventura rimanesse qualche punto litigioso, la convenzione del 1903 tra la Francia e l'Italia, rinnovata nel 1904 e nel 1908, offrirebbe il mezzo di regolarlo amichevolmente.

Questi due incidenti, per quanto sieno incresciosi, non potrebbero turbare le amichevoli relazioni tra i due paesi, le quali riposano sulla comunanza dei ricordi, sulle affinità di razza, sulla solidarietà di moltissimi essenziali interessi: una nube che passa non oscurerà l'orizzonte (applausi).

Il discorso del presidente del Consiglio ha destato favorevolissima impressione; la Camera si è quindi occupata del progetto di riforma elettorale.

La questione alla Corte dell'Aja?

PARIGI 22 (N). L'Agenzia Havas dice che il Governo italiano propose al Governo francese di sottoporre la questione relativa agli incidenti del «Carthage» e del «Manouba» al tribunale dell'Aja.

Una protesta turca

al comitato internazionale della Croce rossa

GINEVRA 22 (N). Il comitato internazionale della Croce rossa ha ricevuto un telegramma di protesta della Mezzaluna rossa contro l'arresto dei membri della missione da parte degli italiani.

La cattura di due piroscafi inglesi

discussa al tribunale delle prede

ROMA 22 (N). A termini del regolamento della commissione delle prede, il presidente comm. Scillamà nominò sè stesso relatore della causa in merito alla legittimità della cattura dei piroscafi di bandiera inglese «Newa» e «Sheffield» rilasciati subito, per decidere circa la confisca del carico sequestrato. Dopo la relazione del presidente, la commissione si riunì in camera di consiglio, e deliberò se fosse il caso o meno di ulteriori atti istruttori. In base a questa deliberazione il presidente, udito anche parecchi commissari del Governo, dichiarò chiusa la istruttoria e ordinò che a mezzo del segretario della commissione fosse data comunicazione alle parti interessate. Le parti costituite a norma dell'articolo 12 del citato regolamento, hanno ancora un ulteriore termine perentorio di cinque giorni per presentare al segretariato nuove deduzioni e difese. La seduta per la discussione della causa sarà fissata con ordinanza dal presidente, e non potrà aver luogo prima di 15 giorni dalla chiusura dell'istruttoria.

La mediazione e le potenze

Kiderlen non ne parlò a Roma

VIENNA 22 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung», talvolta ufficiosa, reca: Apprendiamo da parte diplomatica benissimo informata che sono destituite di ogni fondamento le notizie dei giornali francesi secondo cui il signor Kiderlen-Wächter nella sua gita a Roma si sarebbe adoperato per avviare trattative di pace fra l'Italia e la Turchia. La visita di Kiderlen non fu che un atto di cortesia, ed il segretario di Stato germanico, a quanto apprendiamo, non ha nemmeno toccato la questione della mediazione nelle sue conversazioni col marchese Di San Giuliano. Quindi, per intanto, non è nemmeno da aspettarsi una mediazione delle potenze, anche perchè il recente fallimento della proposta russa ha dimostrato all'evidenza la inutilità di simili tentativi.

„L'abbozzo bell'e pronto di un trattato di pace"

secondo un giornale viennese

VIENNA 22 (N). La «Neue Freie Presse» a proposito della visita di Kiderlen-Wächter a Roma dice: Può essere perfettamente vera l'assicurazione che si tratti soltanto di una visita di cortesia ritardata causa la crisi marocchina; pure era naturale che questa visita desse alimento alla voce che anche la Germania intenda tentare di far cessare sollecitamente gli eccidi tripolini, che ripugnano a tutto il mondo. Già l'insistenza con cui risorgono le voci d'eccitamento alla stipulazione della pace dimostra quanto sia vivo e generale il desiderio che la guerra cessi. Le difficoltà che si oppongono alla pace sono note. La sostanza della questione è questa: come può il sultano riconoscere la sovranità attribuitasi dall'Italia senza ottenere una soddisfazione per la violazione del suo diritto? La «Presse» ricorre a questo proposito alla citazione di un pubblicista inglese, sir Thomas Barclay, membro dell'Istituto di diritto internazionale, il quale in un suo libro pubblicato dall'editore Constable e C. sulla guerra fra l'Italia e la Turchia, si richiama alla disposizione del trattato dell'Aja, secondo la quale anche potenze estranee al conflitto, pure dopo scoppiate le ostilità, hanno il diritto d'offrire i loro buoni uffici o la loro mediazione. Egli imagina che questa mediazione venga assunta dalla Granbrettagna. Il governo inglese proporrebbe innanzi tutto un armistizio di tre settimane, durante il quale si dovrebbero stabilire le basi delle trattative di pace. L'Inghilterra raccomanderebbe il seguente accordo fra l'Italia e la Turchia: l'Italia si obbliga a revocare il decreto proclamante l'annessione della Tripolitania e Cirenaica ed a indennizzare la Turchia di tutte le conseguenze derivatene. L'Italia si obbliga inoltre di risarcire la Turchia di tutti i danni immediati e mediati che il Governo turco ed i sudditi turchi hanno sofferto in conseguenza delle ostilità nella Tripolitania, nella Cirenaica ed in altre parti dell'impero. L'Italia si obbliga ancora a rinunziare al diritto delle capitolazioni a condizione che vi rinunzino anche le altre potenze. L'indennizzo da pagarsi alla Turchia dovrebbe essere stabilito dal Tribunale internazionale arbitrale dell'Aja e non dovrebbe essere inferiore ai cinque milioni di lire turche. In cambio di questi impegni la Turchia è pronta a cedere la Tripolitania e la Cirenaica all'Italia. L'Italia guarentisce in perpetuo ai sudditi ottomani delle provincie cedute la libertà religiosa e il diritto illimitato delle pratiche religiose, inoltre l'esercizio degli stessi diritti civili e politici che spettano ai loro concittadini di diversa religione, ed anche il diritto di menzionare nelle pubbliche preghiere il nome del sultano come califfo. L'Italia dovrebbe pure riconoscere le pie fondazioni dei maomettani e consentire l'illimitata libertà di comunicazione fra i maomettani ed i loro capi religiosi a Costantinopoli.

La «Presse» dice che questo sarebbe l'abbozzo bell'è pronto di un trattato di pace. Solo è dubbio se l'orgoglio nazionale italiano ammetterebbe la soddisfazione da offrirsi alla Turchia, come è dubbio se un Governo italiano sarebbe forte abbastanza da poter formalmente revocare il decreto d'annessione, quantunque questa revoca aumenti la facilità per l'Italia di acquistare Tripoli in forma più corretta dal punto di vista del diritto internazionale.

UN PRESTITO TURCO

I partiti pullulano

COSTANTINOPOLI 22 (B). Secondo una voce sparsasi nei circoli giovani turchi fra il vice-presidente dell'Intesa liberale, colonnello Sadik bey, e alcuni membri di quel partito sarebbero scoppiate serie divergenze. Sadik intenderebbe fondare un nuovo partito, l'«Unione ottomana».

Si assicura che Talaat bey ha accettato il portafoglio delle poste e telegrafi. La Porta avrebbe stipulato con la Banca nazionale turca e la Banca nazionale un accordo per un'antecipazione di 1:500.000 lire turche.

La campagna elettorale dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 22 (N). Il Comitato giovane turco tenne ieri nel club centrale di Stambul una riunione, alla quale presero parte tutti gli ex-deputati appartenenti al partito. Hagi Adil si occupò della situazione all'interno e rilevò la necessità di costituire nella futura Camera una maggioranza compatta capace di dare vita ad un forte Governo. Parlò poi a favore dell'attuazione del programma giovane turco, esortando gli ex-deputati a prendere parte attivissima alla lotta elettorale.

IL MONTENEGRO

desidera conservare i cordiali rapporti con la Turchia

Tomanovic lo dichiara all'inviato turco

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Cettigne: Il rappresentante diplomatico turco ebbe un colloquio col presidente dei ministri dott. Tomanovic, il quale, a nome del Governo montenegrino, dichiarò che re Nicola desidera la conservazione dei rapporti amichevoli con la Turchia, e che i movimenti di truppe montenegrine alla frontiera non vanno considerati come un atto ostile.

Questo passo del Governo montenegrino sarebbe avvenuto in seguito a rimostranze dei rappresentanti delle grandi potenze, presso le quali la Turchia in questi ultimi giorni si era lagnata per il concentramento di truppe ed altri armamenti del Montenegro alla frontiera.

Le elezioni dei consigli generali in Bulgaria

SOFIA 22 (B). Ieri seguirono, in ordine e calma completa, le elezioni ai Consigli generali. Non se ne conoscono ancora i risultati.

„Nell'oasi e nelle trincee di Tripoli"

UDINE 21 (N). Al teatro «Minerva», il vostro Mario Nordio lesse la sua nota conferenza su Tripoli. Il teatro era affollatissimo; vi erano tutte le autorità politiche, civili e militari. La bella conferenza fu molto applaudita, specie alla fine, e l'oratore dovette presentarsi ripetutamente alla ribalta.

I rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria

e la posizione del conte Aehrenthal.

Alla Camera ungherese

Apponyi contro gli intrighi politici viennesi

La sostituzione del bano

BUDAPEST 22 (N). Camera. - Due capi delle frazioni quarantottiste, il conte Alberto Apponyi e Luigi Hollo, approfittarono oggi della discussione del bilancio per esporre il loro punto di vista non solo sulla politica interna del Governo ungherese, ma anche su quella estera della monarchia. Nell'attuale momento quindi le loro dichiarazioni vengono ad avere un particolare valore.

Aperta la seduta il presidente comunica anzitutto uno scritto del presidente del Consiglio, col quale si partecipano alla Camera il ritiro del bano Tomasic e la sua sostituzione col capo-sezione Cuvaj.

Il relatore della commissione al bilancio, Rolando **Hegedüs**, raccomanda quindi la votazione della legge di finanza per il 1912.

L'Ungheria non consente a un nuovo indirizzo nella politica estera

Alberto **Apponyi**, kossuthiano, è il primo oratore inscritto. Dopo un breve esordio si occupa della situazione politica generale, e ricorda l'interrogazione rivolta al presidente dei ministri in occasione del ritiro del capo dello stato maggiore, generale Conrad. Volle allora sapere se la nostra politica estera, abbandonando le sicure direttive finora seguite, si mettesse sulla via delle avventure. Il presidente dei ministri dichiarò che fra le dimissioni del generale Conrad ed un simile indirizzo politico non esisteva alcun nesso, e che nessuno dei fattori dirigenti la politica estera della monarchia pensava ad una politica di avventure, o particolarmente all'indebolimento della Triplice. Quanto ai nostri buoni rapporti coll'Italia, neppure c'è alcuno che pensi a metterli in pericolo.

Ora - esclama l'oratore - malgrado queste dichiarazioni è innegabile che in Austria non tacquero le tendenze che vogliono imporre un nuovo indirizzo alla nostra politica estera; tutt'altro anzi: esse si manifestano con maggior vigore. Però l'Ungheria e la Camera ungherese formano il blocco contro il quale devono infrangersi tutti i tentativi di trascinare l'Austria-Ungheria in una politica avventurosa, e se il governo opporrà energica resistenza agli intrighi diretti contro la nostra alleanza coll'Italia, ma baderà anzi a consolidare questa nostra politica, io non potrò rifiutargli l'appoggio.

Queste parole provocano un applauso fragoroso da tutti i banchi, tanto di Sinistra che di Destra. L'oratore prosegue criticando vivamente i procedimenti adottati per l'applicazione della

nuova legge militare.

Si esige l'introduzione della ferma biennale - dice - senza rendersi conto se il paese potrà fornire davvero il maggior contingente di reclute. Inoltre ancora non si è regolata la questione dei sottufficiali. Dalle parole pronunciate alle Delegazioni dal nuovo ministro della guerra risulta che c'è la tendenza a chiedere somme molto maggiori per il periodo fino al 1915, di quanto il governo non abbia detto prima. Misconoscere la portata politica da queste parole del ministro della guerra sarebbe fare la politica dello struzzo: aver la volontà di non vedere. Gli è perciò - conclude Apponyi fra vivi applausi della Sinistra - che noi continueremo l'ostruzionismo contro la legge militare.

Luigi **Hollo**, justhiano: Consente col preopinante nelle considerazioni circa la situazione politica. Il suo partito parte dal punto di vista che la nuova legge militare non debba essere votata prima dell'attuazione della riforma elettorale, base della quale deve essere il suffragio universale.

La discussione è quindi rinviata a domani.

Aehrenthal non se ne andrà

La sua posizione è immutata, la sua salute migliora

VIENNA 22 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» ha da Budapest che tutta la stampa ungherese si occupa delle sue informazioni sul conto del ministro degli esteri Aehrenthal, che sono anche perfettamente confermate da competente parte ungherese. In questi ultimi giorni tre ministri ungheresi si erano recati a Vienna, e tutti e tre ebbero l'occasione di comparire dinanzi al sovrano. I ministri ungheresi, ritornati ora a Budapest, si erano naturalmente informati nei circoli più competenti, anche circa le voci diffusesi riguardo alla posizione del conte Aehrenthal. Ora dagli intimi di questi ministri si apprende che la posizione di Aehrenthal è immutata e che sono insussistenti le notizie d'un prossimo mutamento nella direzione del ministero degli esteri. Anche la salute di Aehrenthal va migliorando di giorno in giorno e secondo le disposizioni stabilite fin d'ora, è certo che la prossima sessione delegatizia si terrà sotto la direzione del conte Aehrenthal. Queste notizie sono completate dall'informazione che il conte Aehrenthal entro la settima ventura si recherà in udienza dall'imperatore per annunciargli la ripresa della sua attività di ufficio dopo la breve vacanza ottenuta recentemente..

Un commento ungherese ufficioso

BUDAPEST 22 (N). L'ufficioso «Pester Lloyd si occupa oggi per la prima volta delle voci che dicono scossa la posizione del conte Aehrenthal, e sulla base di informazioni attinte a fonte competente oppone a quelle voci una energica smentita, dicendo fra altro: Le voci le quali recentemente affermavano scossa la posizione del nostro ministro degli esteri non hanno a quanto si assicura da Vienna, da parte bene informata, alcuno sfondo politico, per quanto amino attribuirsi una certa tendenza politica. Le voci delle imminenti dimissioni del ministro sono originate dal fatto che la salute di Aehrenthal da qualche tempo è malferma. Gli avversari sfruttano questa circostanza per fare profezie circa il suo ritiro, diffondendo il concetto che Aehrenthal sia divenuto politicamente impossibile. Ma ciò è falso, e sta in contradizione coi fatti, noti non solo alle persone più addentro nelle cose della politica estera ma anche alla più vasta pubblicità. Basta a questo riguardo accennare agli ottimi rapporti che la Monarchia mantiene con tutte le potenze, e alla circostanza che la politica di Aehrenthal è già stata approvata dalle Delegazioni. Se Aehrenthal si ritirerà lo farà unicamente in conseguenza della sua malattia; ma proprio in questi giorni la sua salute si è alquanto migliorata.

Un comunicato dell'Unione nazionale tedesca

Le accuse ad Aehrenthal per la sua politica verso la Germania e l'Italia

VIENNA 22 (U). Le «Deutsche Nachrichten», organo ufficiale dell'Unione parlamentare nazionale tedesca, pubblicano un lunghissimo comunicato a proposito del discorso del delegato bar. de Fuchs. Il comunicato incomincia così: Gli attacchi contro il conte Aehrenthal e la sua politica vanno facendosi sempre più frequenti, cosicchè vi è difatti a temere che la veemenza ed insistenza di questi attacchi possano turbare il criterio di coloro che finora avevano giudicato la politica estera con mente calma e serena.

Poi il comunicato rileva che si muovono due accuse contro il conte Aehrenthal; cioè di non aver messe abbastanza efficacemente in pratica le relazioni di amicizia fra l'Austria-Ungheria e la Germania durante la crisi marocchina, poi di aver assistito passivamente all'impresa tripolina dell'Italia, di averla anzi addirittura favorita col suo contegno amichevole verso l'Italia stessa, e di aver trascurato di por attenzione al vero stato d'animo in Italia, dove nella campagna tripolina si vedrebbe soltanto la preparazione ad una guerra offensiva contro l'Austria.

Il comunicato fa seguire un ragionamento per dimostrare l'infondatezza della prima accusa, poi passa ad occuparsi del «secondo peccato» di cui si incolpa Aehrenthal, cioè della pretesa connivenza di questi coll'Italia. Il comunicato constata che il conte Aehrenthal anche nella questione dei rapporti coll'Italia persegue coerentemente una politica che ha l'approvazione delle grandi masse della popolazione dell'Austria, cioè:

politica di pace.

Chi ha seguito l'attività del ministro degli esteri, non può essere in dubbio che il mantenimento della pace e il mag-

gior possibile rinforzo della potenzialità militare dell'Austria-Ungheria furono gli intenti precipui della politica del conte Achrenthal. Da questo punto di vista apparisce perfettamente chiaro e coerente anche il contegno del ministro degli esteri dall'epoca dello scoppio della guerra italo-turca in poi. Nè l'Austria-Ungheria, nè la Germania avevano l'inclinazione, od anche la possibilità di distogliere l'Italia dalle sue tendenze espansioniste nell'Africa settentrionale. Invece il ministero a.-u. degli esteri considerò come principio stabilito che l'Italia avrebbe dovuto rispettare i seguenti interessi vitali della monarchia, cioè: il mantenimento dell'integrità del territorio europeo della Turchia e il rispetto degli interessi dell'Austria-Ungheria nella penisola balcanica e nelle acque territoriali balcaniche. Su entrambi questi punti il conte Aehrenthal, come lo provano le comunicazioni rese di pubblica ragione, non ha lasciato l'Italia nel dubbio circa i limiti entro i quali essa avrebbe dovuto tenere le sue operazioni diplomatiche e guerresche. La politica calma e tenace del conte Aehrenthal ha indotto l'Italia ad adattarsi completamente a questi principî della politica a.-u. Aehrenthal ha potuto ottenere questo successo specialmente in grazia del fatto che egli del resto osserva, di fronte all'Italia, come di fronte a uno Stato appartenente alla Triplice, un atteggiamento amichevole; ed ovunque lo consentono gli interessi della politica a.-u., sempre d'accordo con la Germania, esercita verso l'Italia

i doveri dell'amicizia e dell'alleanza.

Certamente però chi - come l'hanno molto francamente detto di recente alcuni detrattori della politica dell'Aehrenthal - fa dipendere la permanenza della dinastia italiana sul trono da una prossima campagna offensiva della nazione italiana contro l'Austria, non potrà più avere il giusto criterio per giudicare i rapporti delle potenze centrali europee verso l'Italia, rapporti sui quali si fonda la politica dell'Aehrenthal, giacchè questa politica parte da premesse molto meno violente. E' in questo riguardo appunto che si può valutare l'importanza e l'utilità della politica del conte Aehrenthal dal punto di vista degli interessi tedeschi.

E' sommo interesse di tutta la nazione tedesca,

e nel momento attuale più che mai, che le forze finanziarie e militari dell'Austria-Ungheria, che da una generazione noi teniamo fedelmente a disposizione dell'impero germanico, non siano impegnate, paralizzate o rese altrimenti inutili per l'impero germanico in un momento in cui potrebbe trattarsi di concorrere a difendere la posizione dell'impero germanico e dell'Austria contro eventuali attacchi delle potenze occidentali o della Russia. Coloro che prematuramente, vale a dire prima che se ne affacci l'imprescindibile necessità, vogliono spingerci a operazioni guerresche al sud od al sud-est, operazioni che impegnerebbero per moltissimo tempo tutte le nostre forze in determinati punti, non riflettono abbastanza sul contraccolpo che una tal politica eserciterebbe sugli interessi vitali della nazione tedesca, interessi che hanno la loro espressione nell'alleanza dell'impero germanico con la monarchia a.-u.

Da parte di taluno si obietterà a questo argomento che Aehrenthal nella sua politica tien conto soltanto dei gabinetti e non anche dei sentimenti popolari, e a proposito di questo asserto si suole affermare che in Italia tutto il popolo invoca una guerra aggressiva contro l'Austria. Da qualche tempo si suole appoggiare questa asserzione accennando agli

aumentati armamenti dell'Italia

al suo confine settentrionale. Tocca alle persone che dirigono il nostro esercito giudicare se l'Austria dal canto suo sia preparata militarmente a tutte le frontiere, e quindi anche al confine meridionale; ma se si afferma che l'Italia precisamente in conseguenza della campagna tripolina è divenuta per noi militarmente pericolosa, si afferma cosa che sta in stridente contraddizione col fatto palese che considerevoli forze militari dell'Italia resteranno per molto tempo impegnate nell'Africa settentrionale. Da parte competente del resto è già stato rilevato da un pezzo che la maggioranza preponderante dell'esercito tripolino dell'Italia si compone di battaglioni tolti dai corpi d'esercito settentrionali, e che l'Italia mantiene a stento inalterato l'effettivo delle guarnigioni a nord del Po chiamando sotto le armi i riservisti.

Da ultimo il comunicato approva che Aehrenthal abbia definito la sua politica intesa a conservare la pace come politica conservatrice: essere questo un conservatorismo del quale in Austria proprio gli elementi liberali possono essere soddisfatti.

La seconda giornata dei ballottaggi in Germania.

Un'altra batosta per il blocco nero-azzurro.

BERLINO 22 (N). Oggi è la seconda gran giornata campale dei ballottaggi. Si tratta di eleggere i deputati in 80 collegi, nei quali le elezioni a primo scrutinio non hanno dato un esito definitivo; e precisamente oggi si devono decidere le sorti di alcuni fra i più notevoli capipartito e di alcuni fra i principali colleghi. Wiemer e Träger, codesti due duci del liberalismo più sano e più sincero; Haussmann, il rappresentante del liberalismo nella Germania meridionale; Roesicke, il capo degli agrari, e tanti altri ancora aspettano stasera dal responso delle urne la decisione sulla loro futura attività politica. E' quindi naturale che la loro elezione o sconfitta sia attesa con viva ansietà da amici ed avversari, i quali ben sanno che dal voto di oggi dipende forse la futura tattica del Reichstag.

I collegio dell'imperatore

Ma, se tutta la Germania aspetta con interesse speciale le notizie dai tanto contrastati collegi di Monaco di Baviera e di Breslavia e di Bahling ecc., l'esito per le elezioni in due collegi prussiani desta forse dappertutto maggiore curiosità che non le stesse elezioni locali. Il primo di quei due collegi è quello di Berlino I, il cosidetto collegio del Kaiser, giacchè ivi si trova il palazzo degli Hohenzollern. E quivi la lotta fu ardente, accanita quanto mai. Al 12 gennaio, nelle elezioni a primo scrutinio, si trovavano di fronte sei candidati, e le elezioni avevano avuto il seguente risultato: Kaempf, liberale, voti 4657; Düwell, socialista, 4408, Gaedtke, democratico, 1395; mentre i candidati antisemiti, clericale e polacco riportarono assieme 688 voti. Si dovette quindi proclamare il ballottaggio tra il candidato liberale e quello socialista; il che, del resto, avvenne anche nelle elezioni passate. Quest'anno però era entrato in campo un nuovo elemento: quello democratico. L'esito delle elezioni quindi si presentò fino dal primo momento indeciso. Subito dopo le elezioni, infatti, il candidato democratico, colonnello Gaedtke, esortò i suoi elettori a convergere i loro voti sul candidato socialista. Ed è evidente che, se essi avranno oggi seguito la parola d'ordine del loro duce, il responso delle urne non può stasera essere dubbio. Ma non basta. All'ultimo momento i conservatori, i quali si dicono tanto gelosi della monarchia, indecisi se lasciare il collegio dei Kaiser in potere dei liberali o dei socialisti, hanno proclamata l'astensione. Se oggi quindi non accorrono all'urna i 2300 elettori che se ne stettero lontani al 12 gennaio, è probabile che il collegio del Kaiser cada, per la prima volta, in potere dei socialisti. Ed allora tutta quanta la capitale sarebbe rappresentata al Reichstag dal partito socialista.

La Roma tedesca

L'altro collegio elettorale, da cui stasera si attende in tutta la Germania con pari ansietà l'esito delle elezioni, è quello di Colonia, la cosidetta Roma tedesca. E' quella si può dire «ab antico», la rocca forte del clericalismo in Germania; e finora il suo rappresentante al Reichstag fu sempre un deputato del Centro cattolico. Stavolta invece la terribile fortezza clericale corre pericolo d'essere espugnata dalla coalizione di Sinistra.

Si stanno di fronte il clericale Trimborn - una colonna del Centro - che, nelle elezioni a primo scrutinio, riportò 17.343 voti, ed il socialista Hofrichter, che ne riportò 18.666. Ma in quelle elezioni erano toccati 7154 voti al candidato nazionale-liberale e 1161 al democratico. Da loro dipende quindi l'esito di stasera. Ed il Centro cattolico fece di tutto per indurre i nazionali-liberali a votare per esso. Non c'è proposta che esso non abbia fatta; non c'è collegio libero che esso non abbia loro offerto. Ma i nazionali-liberali furon inflessibili. Il liberalismo si è messo con puntiglio tutto speciale per istrappare al clericalismo quella sua antica posizione. I clericali corrono quindi pericolo serissimo di perdere anche la «Roma tedesca». Non per nulla la loro stampa mostra agli elettori lo spauracchio dell'anticristo, evocando persino - per meglio dimostrare la perniciosità del liberalismo - lo spettro di... Ernesto Nathan.

Tentativi di corruzione per parte dei conservatori

A dir vero, anche i conservatori hanno tentato di stringere qualche accordo con i socialisti; ma si trattava di accordi sui generis; anzi di tal genere, che, a regola giusta, dovrebbero essere chiamati a rispondere davanti ai giudici. Narra infatti la «Volkswacht» di Breslavia che un noto conservatore si presentò a Löwenberg, al capo dei socialisti, offrendegli 500 marchi per indurre i suoi compagni ad astenersi dal voto nel ballottaggio tra il progressista Kopsch ed il conservatore Schäfer. Messo bellamente alla porta, quel nobile signore si ripresentò due giorni dopo, offrendo stavolta 1000 marchi. Per una seconda volta fu messo alla porta; ma alla dimane il capo dei socialisti riceveva un invito ad intervenire ad un colloquio segreto con alcuni capi conservatori. Tutto ciò raccontava ieri il giornale socialista di Breslavia; è finora i conservatori non hanno risposto. Resta a vedere che risposta daranno gli elettori.

Il collegio di Berlino resta al liberale

BERLINO 22 (N). Nel primo collegio di Berlino il concorso alle urne fu oggi straordinario. Centinaia di giovani negozianti, studenti e persino giovani signore, parteciparono all'agitazione per il progressista Kaempf.

Il «Hansabund» fece circolare per le vie trenta automobili con manifesti giganteschi per Kaempf. I socialisti impiegarono come agitatori elettorali schiere di disoccupati. Nelle sedi elettorali comparvero tutti i ministri, benchè i giornali conservatori avessero chiesto che il cancelliere dell'impero ed i ministri si astenessero dal voto. Dopo che s'era recato a votare il cancelliere dell'impero Bethmann-Hollweg, fu mandato dai conservatori a tutti gli impiegati del collegio un manifesto in cui li esortavano a seguire l'esempio del cancelliere dell'impero, per impedire la vittoria dei socialisti. Il magistrato di Berlino aveva ordinato alle singole sedi di compilare subito i risultati elettorali e messi venivano a raccoglierli per riferire subito all'imperatore sull'andamento dell'elezione. Il progressista Kaempf fu eletto con una maggioranza di circa un centinaio di voti.

BERLINO 22 (N). Kaempf (liberale progressista) ottenne 5588 voti, Düwell (socialista) 5579.

La sinistra vittoriosa

99 socialisti e 72 liberali eletti

BERLINO 23 (N). Ore 0.30. Ora si conoscono i risultati di tutti gli 180 odierni ballottaggi. Furono eletti 27 socialisti, 18 progressisti popolari, 13 nazionali liberali, 5 conservatori, 3 dell'associazione economica, 3 del Centro, 3 guelfi, 2 polacchi, uno del partito dell'impero, un riformista tedesco, 2 aderenti alla lega bavarese dei contadini, un liberale bavarese, un lorenese.

I socialisti guadagnano 26 mandati e ne perdono 2, il partito progressista popolare 5 contro 5, il Centro 2 contro 2, l'associazione economica 1 contro 1, i nazionali liberali 7 contro 8, i conservatori 1 contro 4, i lorenesi 1 contro 1, i polacchi perdono 1, il partito dell'impero 4, i guelfi gaudagnano 3, la lega dei contadini bavaresi 2, gli alsaziani perdono uno.

Con gli odierni ballottaggi sono eletti definitivamente 364 deputati. La distribuzione dei mandati fra i singoli partiti è la seguente: Conservatori tedeschi 41, partito dell'impero 12, associazione economica 10, partito riformista tedesco 3, conservatori selvaggi 2, polacchi 16, Centro 91, guelfi 5, lega bavarese dei contadini 3, nazionali liberali 37, lega dei contadini 1, liberali bavaresi 1, partito progressista 35, socialisti 99, alsaziani 5, lorenesi 2, danesi 1. I conservatori guadagnano 6 e perdono 18, il partito dell'impero 3 contro 14, l'associazione economica 3 contro 10, la lega bavarese dei contadini 3 contro 0, il Centro 5 contro 14, i polacchi 0 contro 1, i nazionali liberali 19 contro 29, i progressisti popolari 13 contro 18, i socialisti 59 contro 9, i guelfi 5 contro 1, gli alsaziani 2 contro 2, i lorenesi 0 contro 1, i selvaggi 2 contro 5.

Una manifestazione del gabinetto inglese per un accordo con la Germania?

LONDRA 22 (N). Secondo il «Morning Leader», dopo le ferie parlamentari il Gabinetto inglese si occuperà della situazione esistente tra la Germania e l'Inghilterra, e farà una dichiarazione pubblica per rilevare il pericolo dell'attuale situazione, manifestando così le sue buone disposizioni ad un accordo con la Germania.

L'ostruzione alla Dieta e al Consiglio comunale di Graz

Questo sarà sciolto, quella aggiornata

GRAZ 22 (N). Le trattative per ristabilire il funzionamento della Dieta sono fallite. Oggi ha luogo una conferenza in comune del club del gran possesso costituzionale e dell'Unione tedesco-nazionale. All'ostruzione degli sloveni clericali si aggiunge ora la minaccia dell'ostruzione socialista, se al consiglio comunale dovessero passare le proposte tributarie della maggioranza.

Ieri ci fu a Vienna una conferenza sulle due questioni tra il presidente dei ministri, il ministro dell'interno ed il luogotenente conte Clary. Si è stabilito l'immediato aggiornamento della Dieta, qualora continuasse l'ostruzione. Per quanto concerne il consiglio comunale se continuasse l'ostruzione, esso verrebbe sciolto.

GRAZ 22 (N). La seduta straordinaria del Consiglio comunale, indetta per oggi dal borgomastro per tentare di dissuadere i socialisti dall'ostruzione, fu di brevissima durata, in seguito alla dichiarazione dei socialisti di non poter recedere dal loro atteggiamento. Ci fu qualche incidente, avendo il loro capo rimproverato al borgomastro di falsificare i protocolli. Lo scioglimento del Consiglio appare così inevitabile.

Sunyatsen contro Yuanscikai

La situazione in Cina nuovamente aggravata

PECHINO 22 (Reuter). In seguito all'opposizione dei rivoluzionari contro lo stabilimento di un governo provvisorio a Pechino, Yuanscikai ritiene che la soluzione migliore sia quella di trasportare, dopo l'inevitabile abdicazione dello imperatore, la sede settentrionale del governo a Tientsin.

LONDRA 22 (B). Il «Times» ha da Pechino che Sunyatsen non sembra più disposto a cedere la presidenza a Yuanscikai, nel timore che questi voglia esercitare la dittatura. Questo improvviso voltafaccia di Sunyatsen aumenta le difficoltà contro cui Yuanscikai ha da combattere e aggrava sensibilmente la situazione generale.

Il Portogallo non cede le sue colonie

BERLINO 22 (N). Nei circoli informati si nega l'esattezza della notizia che il Governo portoghese si sarebbe dimostrato disposto a cedere qualche parte del suo territorio africano.

La serrata delle fabbriche boeme di macchine

PRAGA 22 (N). L'Unione provinciale delle fabbriche di macchine ha stabilito in una seduta tenuta nel pomeriggio la serrata degli operai, incominciando da oggi. La serrata colpisce, a Praga, novemila operai. Le fabbriche dichiaratesi più tardi solidali con quest'azione della Unione provinciale attueranno la serrata alla fine della settimana. Anche alcune fabbriche della provincia hanno aderito alla serrata.

Ancora l'eredità di re Leopoldo

La principessa Luisa vuol farsi mettere sotto curatela per liberarsi dai creditori

Un nuovo processo, o un accordo con lo Stato

BRUXELLES 22 (N). Il giornale socialista «Le peuple» reca che la principessa Luisa del Belgio, che presentemente abita a Parigi, ha proposto a quel tribunale di essere messa sotto tutela. Il giornale dice che la principessa Stefania, ora contessa Lonyay, ha persuaso la sorella non poter ella continuare a vivere come ora, e di dover liberarsi dalle persone che la attorniano, cercando di difendersi dai suoi creditori. Il conte Elemer Lonyay sarebbe stato incaricato di stipulare un compromesso coi creditori, e la contessa Stefania avrebbe l'intenzione di mettere a disposizione della sorella il capitale necessario. Sistemata questa faccenda finanziaria dovrebbe essere riassunto a Bruxelles il processo per la eredità di re Leopoldo. La principessa Luisa è convinta che, liberata una volta dalle mani dei creditori, potrà presentare ai tribunali prove tali da far prevedere un esito ben diverso del processo.

Da parte di una personalità amica della principessa Luisa si comunica che la notizia del giornale socialista non è del tutto esatta. Lo Stato belga ha fatto alla principessa la seguente proposta: essa dovrebbe chiedere di essere messa sotto curatela ed abbandonare il processo contro lo Stato per l'eredità di re Leopoldo; in compenso la principessa riceverebbe dallo Stato 8 o 10 milioni di franchi, coi quali potrebbe tacitare i suoi creditori. Inoltre lo Stato belga garantirebbe alla principessa una rendita vitalizia di 1,200.000 franchi.

Riduzione di sconto

STOCCOLMA 22 (B). La Banca svedese ha ridotto lo sconto dal 5 al 4½ per cento.

La conferenza zuccheraria in forse

BRUXELLES 22 (N). La crisi per la conferenza zuccheraria si è inasprita, perchè ora oltre alla Germania combattono la proposta russa anche la Francia, l'Italia nonchè le altre piccole potenze firmatarie. Qui si è molto inquieti per l'esito della conferenza di lunedì; forse si verrà ad un nuovo aggiornamento. I delegati a.-u. e germanici terranno verso la fine della settimana una conferenza in comune.

Forti scosse di terremoto in Stiria

GRAZ 22 (N). Stasera alle 9.8 si avvertirono qui parecchie scosse di terremoto, della durata da uno a tre secondi. In un'abitazione incominciò ad oscillare una stufa, in altre case oscillarono gli oggetti appesi alle pareti e le stoviglie negli armadi. Molti abitanti abbandonarono spaventati le case. Le scosse erano accompagnate da boati. Specialmente forte fu avvertito il terremoto nelle stazioni della Meridionale fra Brucke e Graz e da Frohnleiten in poi. A Marburg invece non fu avvertito.

Nella quarta pagina: **Il piroscafo «Urano» incagliato. - Dieta del Friuli. - Quindicenne ucciso a randellate. - La Lega a Fasana. - Il fanatismo di un parroco.** - Nella quinta pagina: l'appendice: **La fata delle brughiere.**

CRONACA LOCALE

IL PRIMO PROGETTO delle due gallerie cittadine

Ci avviciniamo al giorno dell'apertura della seconda galleria cittadina, dove ormai si è giunti all'ultimo periodo di lavoro. Tra breve, chi vorrà cambiare orizzonte e dal centro della città giungere al cospetto del golfo di Muggia, potrà farlo con una passeggiata di dieci minuti. E' il momento dunque di ricordare come uno dei documenti più curiosi nella storia dell'ingegneria cittadina, il primo progetto che fu fatto di queste due gallerie attraverso i colli che dividono la città e mettono una barriera fra i suoi quartieri di settentrione e i suoi quartieri di mezzogiorno. Il progetto è datato dal 1884, e porta le firme degli ingegneri dottori Lodovico Buzzi e Giovanni Righetti. Non ha dunque nulla da fare col progetto comunale che si attuò vent'anni più tardi, come non ha da fare con questo il progetto propugnato a suo tempo dal dott. Gairinger, che voleva una galleria unica dal centro di Trieste a Sant'Andrea e ne metteva l'imboccatura in Via delle Zudecche. Entrambi, fino a tanto che non incominciò a concretarsi il progetto comunale dei due trafori, rimasero nei discorsi dei cittadini come gli esempi più classici della progettomania triestina. Da quando però si ardì iniziare l'opera grandiosa, essi ne divennero a buon diritto i precursori: i precursori, se vogliamo, un po' dimenticati.

★

Nel 1884 non si parlava ancora del nuovo porto, e tanto meno della grande stazione della Transalpina. Si parlava soltanto dell'imminente apertura del tronco ferroviario Trieste-Carpelliano, con la stazioncella di Sant'Andrea, che ormai è nulla più di un modesto ricordo. Difficile era dunque il trovare le ragioni per l'esecuzione di un'opera pubblica di così grande stile come il traforo di due colline; tuttavia gli ingegneri Buzzi e Righetti si davano con lena alla ricerca di queste ragioni: e non è poco interessante il seguirli, mentre, nel volger del tempo, la maggior parte dei problemi che essi affrontavano hanno avuto soluzioni così diverse.

Alla stazione di Sant'Andrea - dicevano essi - sarà necessario un allacciamento con quella della Meridionale; questo allacciamento non può farsi che o lungo le rive, oppure attraverso la stessa città. Le rive avevano allora una larghezza di 17 metri. I due ingegneri la giudicavano pertanto insufficiente allo sviluppo di un tronco ferroviario, oltre che esposta alle invasioni dell'alta marea. Non potevano prevedere che, creato il nuovo porto, si sarebbe dato mano per necessaria conseguenza all'opera colossale di interramento del mare, e che nel frattempo, per una lunga serie d'anni, la città avrebbe fatto di necessità virtù, acconciandosi al transito dei convogli di merci sulle vecchie rive di 17 metri. La modestia del presente e le audacie dell'avvenire erano ugualmente estranee alle loro considerazioni: le quali conducevano a preferire la seconda ipotesi, cioè l'allacciamento tra le due stazioni attraverso il centro della città.

Ma era la stazioncella della ferrovia istriana così importante da giustificare un simile progetto di allacciamento? Non era; ma poteva divenire. I due tecnici ricordavano che nel 1860 gli smottamenti di roccia occorsi sulla costiera di Grignano avevano interrotto per tre mesi ogni comunicazione ferroviaria con Trieste. Se tali smottamenti si fossero rinnovati, la città avrebbe dovuto cercare la sua salvezza commerciale nell'arrivo di tutte le sue merci alla piccola stazione di Sant'Andrea. In tale eventualità sarebbe divenuta l'organo essenziale del commercio e delle comunicazioni cittadine. Come si vede, i due tecnici fondavano il loro progetto sopra un'ipotesi. E l'ipotesi che si dovesse interrompere il transito della Meridionale per movimenti del suolo, nei trent'anni passati da allora non si è avverata. Tuttavia essa serviva in quel momento a fornire al progetto uno dei suoi argomenti-principi.

★

Il progetto si ispirava arditamente ad esempi di Berlino, di Nuova York e di Filadelfia: prevedeva cioè una ferrovia elevata attraverso le vie di Trieste. Si sarebbe cotesta ferrovia staccata dai Magazzini Generali, avrebbe accavalcato la Piazza della Stazione, la Via Geppa, la Via del Torrente (oggi Giosue Carducci) fino all'altezza di Via Chiozza, e poi sarebbe entrata in Piazza delle Legna (oggi Carlo Goldoni) per imboccare la prima delle due gallerie sotterranee, uscendo infine dai fianchi del colle di San Vito per dirigersi alla stazione di Sant'Andrea. Il paesaggio attraverso la città si sarebbe fatto sopra un viadotto metallico costituito da colonne di ghisa e da travate di ferro, all'altezza dei primi piani delle case. Come si vede, nel 1884 non era preveduto ancora che il quartiere di Via Giosue Carducci dovesse divenire uno dei più belli di Trieste moderna; si prevedeva però in compenso che Trieste potesse avere un carattere ed un aspetto di città americana, con le armature metalliche dei viadotti in mezzo alle vie, e su questi viadotti il passaggio dei treni. Quando si pensi che appena ventitre anni più tardi, con la costruzione della Transalpina, il quartiere e la stazione di Sant'Andrea acquistarono un movimento commerciale intenso, non si può negare che nel 1884 il prossimo avvenire si vedesse con occhi grandi ed audaci, non certo ponderando quanti anni avrebbe tardato a avverarsi quella visione.

★

Quanto alle due gallerie sotto i colli, a parte la diversa orientazione e quindi le varianti degli assi, rappresentano esse suppergiù le due gallerie che si dovevano attuare vent'anni dopo secondo il progetto comunale. La prima avrebbe avuto tra i suoi obbiettivi quello, che anche più tardi fu fatto valere, di animare le comunicazioni fra la parte alta della città e la parte bassa; la seconda avrebbe dovuto condurre direttamente sul versante di Sant'Andrea: il materiale scavato si prevedeva anche allora dovesse servire per la regolazione del fondo marino; il percorso sotterraneo si calcolava a 661 metri e una frazione; e il progetto computava anche la spesa per il rivestimento delle gallerie, benchè, data la struttura geologica del sottosuolo, non lo tenesse a priori per assolutamente necessario. In che si ingannava. Le molte infiltrazioni d'acqua riscontratesi nel sottosuolo dovevano poi dimostrare che il rivestimento era precisamente necessario.

Interessante è la disposizione che il progetto del 1884 ideava per il transito interno delle gallerie. Vi doveva passare, come si è detto, una linea ferroviaria di raccordamento; doveva esservi inoltre un marciapiedi per i pedoni; e fra l'una e l'altro, separata con muricciuoli da questo e da quella, incassarsi una carreggiata per il movimento delle vetture. E il progetto aveva il suo bravo preventivo, che metteva il costo di quest'opera complessa - di viadotti metallici, di trincee e di gallerie - nell'importo di 2,125.000 fiorini.

Il torto del progetto fu quello di essere venuto troppo presto. Nel 1884 le condizioni della città non erano certo tali da poter giustificare quest'opera gigantesca. Vent'anni dopo, quando fu tracciato un progetto nuovo, la parte più caratteristica di quello del 1884, cioè la ferrovia elevata attraverso la città, era divenuta superflua, poichè già stava nel programma cittadino l'allargamento delle rive, meno americano, ma più semplice e più pratico. Tuttavia, mentre la lodatissima opera comunale dei due trafori si può dire bell'e compiuta, giova volgere un istante il pensiero ai quasi temerari precursori del 1884.

Per la Lega Nazionale

A proposito di una geniale iniziativa

Seguendo l'esempio di cui il «Piccolo» ha fatto cenno, un altro nobilissimo cittadino, proverbiale per la sua inesauribile generosità, ha rimesso al presidente della Lega Nazionale corone mille, acciocchè sieno impiegate in rendita 4% e il frutto annuo costituisca il canone di lui e di sua moglie, quali soci del gruppo di Trieste.

Camera di commercio. Oggi alle 6.30 si radunerà a seduta la Camera di commercio e d'industria per procedere alle elezioni del presidente, del vicepresidente, del presidente provvisorio e dei membri della Deputazione di Borsa.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero, pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della marchesa Isabella Polesini, dall'ing. Ant. Corazza cor. 30.

Per onorare la memoria della signora Angelina ved. Pimpach dalla famiglia Natale Scalia cor. 10; dal signor Riccardo Litscher cor. 10, dal signor Giuseppe Paoli e famiglia cor. 10; dai signori Oscarre e Nuci Maestro cor. 10; dagli impiegati dell'Agenzia Generale delle Assicurazioni Generali cor. 27.

Per onorare la memoria della signora Giustina ved. Benes dalla signora Ida Malabotich-Ravasini cor. 10; dal signor Edoardo Velicogna cor. 20.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. Ferluga dalla famiglia Gilardini-Apollonio cor. 10.

Per onorare la memoria della signora Angela Gallasso morta a Cattaro, dalla signora Fanny Vaccari cor. 1.

287.o contributo settimanale dei «Semprevivi» cor. 9.50.

«Scontro cassa.... tutto in ordine» cor. 3, raccolte ai «Giardini» durante il concerto orchestrale diretto dalla maestra Amelia Rismondo, cor. 6.30 (pro Ricreatorio). Raccolte nelle famiglie R. e S. al giuoco della «monighella» cor. 3.50. Estorte a quattro «sciape» che giuocavano al «sorcio in treno» cor. 3. Al giuoco della «patata», da ... famiglia O. M. cor. 4.20. Avanzo di un conto al «Moncenisio» cor. 2. Raccolte a Capodistria le nozze Gerin-Busan, cantando l'i[nno] della Lega, cor. 10.30.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: cor. 10 da G. Baldini per onorare la memoria della marchesa Polesini.

★ XVIII.a lista delle elargizioni pervenute alla «Lega Nazionale», gruppo di Trieste, in occasione del capodanno:

Tarabochia Eno cor. 20, dott. de Gi... coli Luigi 10, Fogolin Carlo 10, Bo... Marcello 2, Migliorini Guido 2, Fa... Luigi 5, Zipperla Carlo 2, Gregoretti A... nio 5 Salamon Guido e Augusta 2, W... gosz Stanislao 1, Grioni Angela 1, Re... Antonio 1 Sigon Eugenio 3, Mora... Giuseppe 3, Gerolimi E. 5, Fabio Ro... 3, Pellis Giuseppe Maria 1, Trevi Va... 2, Bonetti Lea 2, Maurich F. 2, Maco... terina 1, Zennaro Elsa 1, Sardotsch B. ... 4, Sardotsch Carlo 1, Marcon Nicolò 2... sina dott. Eugenio 5, Pirona Sofia 2, ... na Wanda 2, Bernardi Giuseppe 1, Gi... Giuseppe 2, Wittes Marino 3, Cig... Osvaldo 1, Arch Giovanni 1, Mazzon... seppe 2, Vetrich R. 2, Dichiara Ange... Martellanz Carlo 2, Zammarchi Pia 2... stantini Fabio 2, Costantini Guido 3, ... Damiani 4, Giacomelli dott. Arturo ... Macchioro 5, Pototschnig famiglia 10.

★ XVIII.a lista delle elargizioni pervenute alla Direzione centrale in occasione del capodanno:

Cervignano: Ettore Gervasio cor. 1.
Gimino: Carlo Patech cor. 2.
Gorizia: Vittorio Rumer, notaio cor. ... Giuseppe Miani 1, Paolo Maria Lacro...
Monfalcone: Francesco Pellizzoni cor. ...
Muggia: Franco Rizzi cor. 2.
Parenzo: Biblioteca sociale circolo cor. 3.
Pirano: Nicolò Fonda cor. 2.
Pisino: Giovanni Gollob cor. 1.
Pola: Vittorio Vittori cor. 3, Dott. ... tore Priora avv. 5.
Strassoldo: Giuseppe Stabile cor. 2.
Torre: Giovanni Micatovich cor. 5.
Visignano: Adolfo Precali cor. 3, L... vico Travan 5.

Guido Mazzoni alla Lega degli Insegnanti. Nel ciclo pedagogico della (Lega) degli Insegnanti brilla anche il nome di Guido Mazzoni, qui venuto per il mirabile corso all'Università del Popolo. Egli parlerà domani, mercoledì, alle 6 ... nella sede sociale; e parlerà sul tema «L'insegnamento della lingua italiana». Siamo in grado di premettere qualche traccia della sua conferenza. L'illustre senatore darà ai problemi che l'insegnamento dell'italiano impone quella soluzione che a lui suggeriscono l'alto ingegno, la vasta dottrina e l'esperienza. Combatterà vecchi preconcetti e ... cherà nuovi criteri. Parlerà dell'applicazione pratica delle teorie Crociane intorno alla lingua nelle scuole. Dirà dell'importanza della grammatica e della sintassi nell'insegnamento dell'italiano. Svolgerà le sue idee intorno alla ... tuta questione del componimento. ... strerà infine come nell'insegnamento della letteratura si debba tener distinta la letteratura come storia dell'arte ... letteratura come storia della cultura.

Associazione Patria. L'Associazione Patria invita i propri soci all'adunanza generale ordinaria, che si terrà nella sede sociale (via S. Nicolò 32), martedì corr., alle 8 pom. All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni della Direzione. - Relazione virtuale. - Approvazione dell'azienda economica e relazione dei revisori. - Fissazione del contributo per l'anno 1912. - Eventuali proposte. - ... zione della direzione.

Società Ginnastica. Come annunciato, questa sera alle 8.30 avrà luogo nella palestra la seconda riunione famigliare di danza.

L'obbligo di assicurazione per gli stenografi. Fra le molte decisioni emanate recentemente dal Tribunale amministrativo sull'obbligo d'assicurazion, una interessa particolarmente gli stenografi e le stenografe. Un principale che da ... a parecchi stenografi sosteneva che questi impiegati non sono soggetti all'obbligo dell'assicurazione perchè le trascrizioni stenografiche e le trascrizioni degli stenogrammi non costituiscono di fatto un'occupazione intellettuale ai sensi della legge sull'assicurazione per la pensione, ma esigono soltanto abilità manuale. Il Tribunale amministrativo, d'accordo con la tesi contraria sostenuta dall'Istituto pensioni decise invece che il lavoro degli stenografi è un'attività intellettuale perchè dall'un canto la conoscenza della stenografia non fa parte della comune coltura e dall'altro la pratica applicazione, tenuto conto delle molte abbreviazioni in uso nella stenografia che esige senza dubbio qualità intellettuali. Per queste ragioni gli stenografi sono soggetti all'obbligo di assicurazione.

Guido Mazzoni all'Università popolare

E' forse possibile riassumere in ... ve il meraviglioso discorso pronunciato iersera all'Università popolare da Guido Mazzoni sull'opera di Dante? Fu di magistrale virtù sintetica, riassunse con te sapientissima la prismata ma... tratti di efficace, precisa, sicura rappresentazione. L'opera di Dante apparve all'enorme uditorio che gremì la sala ... tini in tutto il suo essenziale significato, in tutto il suo valore spirituale ed artistico. Essa fu rivelata con così alta ... lità, con tanta fiamma d'ammirazione, con così innamorata presentazione d'o... gni nota e d'ogni bellezza che la ... sentì avvolta dal discorso come da ... intensa, ininterrotta spiritualità. ... Mazzoni ha dato tutta la sua vita allo studio del divino Poeta e questa ... zione di sè stesso fu manifesta non tanto nell'innamorata frase, non ... to nel tono celebrativo del discorso ... bene anche nel risultato della ... meravigliosamente comprensiva e ... trice. Guido Mazzoni incominciò ... cando Fiorenza che fioriva del suo bel fiore ed in essa l'apparizione di ... trice a Dante: parlò quindi con squisito senso di poesia di quella delicata e ... fonda opera che è la «Vita Nova» ... per esaltazione di Beatrice da ... quand'egli già aveva amato e so... ma non poteva ancora sapere quanto ... lore gli riserbava la vita. E quanti ... gli furono riserbati, quando caccia... Firenze, egli che tutto sè stesso ... dato alla Patria combattendo come ... dato ed oprando come cittadino, ... andare ramingo per l'Italia. Nacque ... rò tra questo dolore, mentre egli ... fondiva lo sguardo suo inarrestabile ... tro i mali della vita e più sentiva ... spirito suo anelare verso il bene ... l'opera maggiore del Poeta, a cui le ... tingenze politiche o gli studi contingenti avevano dettato le opere minori. ... sappiamo quale fosse l'educazione ... raria di Dante che certo tutto conobbe ... quanto si scrisse o si scriveva in ... ma certo anche dal di fuori trasse ... trimento letterario, ancorchè sol... mera ipotesi sia stata attribuita a ... traduzione del «Romanzo della ... l'arte sua però Dante la trovò ne... immenso spirito che gli rivelò tu...

Il parroco scattò in vituperi contro gl' italiani e contro la gioventù di Gimino denunciandoli di gridare degli evviva proibiti e di offendere il rispetto dovuto al capo dello Stato, e trattandoli di birbanti eccetera. Alla seduta pubblica erano presenti moltissimi cittadini e tutta la rappresentanza comunale. I cittadini mossero ora querela contro don Filiplich per le ingiurie scagliate loro.

★ Dopo che la guardia comunale Rovis fu condannata a 6 mesi d'arresto per grave ferimento, i giminesi vivono d'una vita tranquilla e pacifica. Nessuna baruffa, nessuna colluttazione, nessun ferimento e niente scandali notturni. La nostra cittadetta è ritornata quale era una volta, tranquilla.

FESTA DI BALLO PRO LEGA.

Pirano 21. Per sabato sera 27 corr. il corpo dei vigili volontari ha organizzato nel Teatro «Tartini» una pubblica festa di ballo il cui netto ricavato andrà a pro del fondo sociale.

La festa incomincerà alle 9 pom. e si protrarrà sino alle 5 del mattino seguente.

★ Il comitato organizzatore della grande veglia pro Lega nazionale fa sapere che nei venturi giorni un apposito comitato di signore e di signorine si recherà per la città a raccogliere doni.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 22 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 654.—, Staatsbahn 727.25, Alpine 885.50, Lotti turchi 247.50. — La Borsa di Berlino chiude ferma. Credit 205.37 (205.—), Disconto 192.25 (192.65).

Chiusa Rend. franc. 95.15 (95.07), Ital. 99.75 (99.80) Spagn. 95.20 (95.35), Banche Ottom. 686.— (685.—), Rio Tinto 1777 (1770), Lotti turchi 209.50 (209.50).

NUOVA YORK 22. Effetti. Corsi di chiusa. Atchison Topeca and Santa Fè 106¼, Baltimore and Ohio 105 7/8, Canadà-Pacific 231¾, Chicago-Milwaukee and St. Paul 108 3/8, Missouri Pacific 40¼, Northern Pacific 119 1/8, Pennsylvania 123¾, Philadelphia and Reading 157 7/8, Southern Pacific 110 5/8, Southern Railway Com. 28¼, Union Pacific Com. 167¾, Amalgamated Copper 65¾, Anaconda 35 5/8, U. S. Steel Corp. com. 66 3/8. Tendenza ferma.

Listino. Napol. 19.09 a 19.15, Zecch. 11.36 a 11.39, Lire sterl. 24.02 a 24.09, Londra 240.70 a 241.50, Francia 95.35 a 95.65, Italia 94.75 a 95.20, Bancon. ital. 94.75 a 95.20, Germania 117.40 a 117.80, Bancon. germ. 117.40 a 117.80, Rend. austr. carta 90.70 a 91.—, Rend. ungher. corone 90.35 a 90.65, Credit 652.25 a 655.25, Italiana 99.50 a 100.—, Staatsbahn 727.— a 729.—, Lombarde 109.25 a 111.50, Lotti turchi 248.— a 250.—

PARIGI 22, (Chiusa). Rendita francese 3% 95.10, Rend. italiana 3 1/2% 99.75, Rend. spagnuola esterna 95.20, Azioni Banca ottomana 685.—.

PARIGI 22. (Chiusa). Ferr. austr. 808.—, Lombarde 115.—, Rend. turca unif. 91.80, Cambio Londra 25.25, Rend. aust. oro 98.25, Rend. ungh. oro 4% 91.25, Länderbank 602.—, Lotti turchi 209.50, Banca di Parigi 1778, Azioni Meridionali ital. 608.—, Rio Tinto 1777.

LONDRA 22. (Chiusa). Consolid. 77 1/16, Lombardi 4 3/8, Argento 26 3/4, Rend. spagn. 93—, Italiana 99—, Cambio su Vienna ——, Sconto di piazza 3 11/16.

FRANCOFORTE 22. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 205.25, Ferrate Stato 154.—, Lombarde 19.10.

Caffè. AMBURGO 22. (Chiusa). Santos good average per marzo 64.—, per maggio 64.—, per settem. 64.—, per dicem. 63.50. staz.o

HAVRE 22. Santos good average per marzo (50 chilo) a 78.—, per marzo 77.—. staz.o

NUOVA YORK 22. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. marzo 12.58, maggio 12.61.

Cotoni. LIVERPOOL 22. Mercato calmo. Tenders in Dochets —. Vendite 10000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., gennaio 5 14/100, gennaio-febbr. 5 14/100, febbraio-marzo 5 16/100, marzo-aprile 5 19/100, aprile-maggio 5 21/100, maggio-giugno 5 23/100, giugno-luglio 5 25/100, luglio-agosto 5 26/100, agosto-settembre 5 25/100, settembre-ottobre 5 24/100.

Metalli. LONDRA 22. Stagno (Straits). Apertura 189—, Chiusa 188 3/4, Rame Chil. e Baars dog. ord. brand. Apert. pronto 63 , per 3 mesi 63 1/4.

Olio. PARIGI 22. Ravizzone per mese corrente 74.—, per febbraio 74.25, per marzo-giugno 73.75, per maggio-agosto 72.50. calmo

Avena. PARIGI 22. Mese corr. 20.90, per febbraio 21.20, per marzo-giugno 21.85, per maggio-agosto 21.40. staz.a

Frumento. PARIGI 22. Mese corr. 27.20, per gennaio 27.—, per gennaio-aprile 27.05, per marzo-giugno 26.80. fiacco

Farina. PARIGI 22. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 33.35, per febbr. 33.50, per marzo-giugno 33.65, per maggio-agosto 33.90. fiacca

Spirito. PARIGI 22. Per mese corr. 70.—, per genn. 70.—, per maggio-agosto 69.50, per settem.-dicem. 56.25. fiacco

Zucchero. PARIGI 22. Greggio da 88° uso nuovo 43.25-43.50 calmo, bianco per mese corr. 49 7/8, per febbr. 50.—, per marzo-giugno 50.50, per maggio-agosto 51.—. Raffinato 83.— a 83.50. Fiacco (mite)

Zucchero. AMBURGO 22. (Chiusa). Per gennaio 15.35—, per febbraio 15.40—, per marzo 15.52 1/2, per aprile 15.57 1/2, per maggio 15.65—, per giugno 15.65—.

LONDRA 22. Java a scell. 17.25, Rape greggio a scell. 15—. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)
Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 22 gennaio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Rakokzy	24	Scaricazione
1			
Molo IV			
» IV			
1 a	Provvidenza	24	»
3	Baron Beck	23	»
Molo Lloyd			
A			
B	Silesia	25	Caricazione
C	Graz	23	»
D			
E			
6	Stambul	24	Scaricazione
9	Eugenia	25	Caricazione
12 a			
12 b	Albania	26	»
Molo II	Ariete	23	»
13 a	Melpomene	24	Scaricazione
13 b	Riposto	22	»
14	M. Bacquehem	30	»
17	Maria Teresa	23	Caricazione
21	Illiria	23	»
22			
Molo I	Giovanni Russo	24	»
23	Amphitrite	20	Scaricazione
24			
25			
30			
32			
69	China	27	»
71	Koerber	24	»

Stampato ed edito dallo «Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO» Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Durante la dentizione.

Esigere sempre l'Emulsione con questa marca — il pescatore — segno di garanzia del preparato Scott.

I bambini, i quali durante i primi mesi di vita godono una buona salute, molto spesso, nel periodo della dentizione diventano inquieti e non stanno più bene; si dice allora che hanno la dentizione difficile. Per evitare tali disturbi, spiacevoli per il bambino e per la madre, e per assicurare ai bambini uno sviluppo prosperoso, si raccomanda di dar loro regolarmente

l'Emulsione SCOTT.

E' meglio se si comincia prima che entrino nel periodo della dentizione. I genitori constateranno allora con soddisfazione, con quale facilità i loro piccini superano tale periodo tanto temuto, e lo vedranno con gioia in possesso di una bella fila di dentini bianchi.

Comprando, chiedete tassativamente l'Emulsione SCOTT, la sola provata efficace da 35 anni a questa parte.

Prezzo della bottiglia originale: cor. 2.50. Vendesi in tutte le farmacie.

VIAGGIATORE RAMO MANIFATTURE

pratico vallate trentine,

trova pronta occupazione.

Scrivere: Casella postale N. 30, TRENTO.

Archivista

pratico, capace, che conosca la lingua tedesca, viene assunto prontamente da

importante Ditta della piazza

Offerte con referenze sub „K. F. 705“ al Piccolo.

Cercasi persona

che disponga di

Corone 20 a 25,000

in contanti o in garanzie, disposta associarsi con esperto fabbricante per rilevare a **Fiume lucrosa azienda industriale e commerciale** bene introdotta in Istria e Dalmazia. Preferibile persona possa occuparsi contabilità azienda. Posizione assicurata. Non rispondesi anonimi. Indirizzare offerte serie al «Piccolo» sub **«Serietà 1874».**

Domani Mercoledì

— la —

LATTERIA LAAK

verrà traslocata

in via delle Poste 9

FARMACIA

favorevolmente situata in uno dei più frequentati luoghi di cura dell'Istria,

da vendersi

a condizioni vantaggiose,

saldo prezzo per cassa corone 30-40 mila; compratore può, desiderando, impiegarvisi per qualche mese allo scopo di accertarsi del buon andamento e rendita; registri a disposizione. — Eventuali richieste rivolgere all'amministrazione del «Piccolo» sub **«Prontamente 10».**

Soltanto 8 corone

costa un bellissimo

Orologio remontoir di oro „Gloria“

riccamente cesellato, da caricarsi ogni 36 ore, con doppia calotta che funziona bene e con garanzia. Vendita d'occasione in seguito alla liquidazione di una delle più importanti fabbriche di orologi. Ordinare verso rivalsa.

Ditta in esportazione di Orologi
(Uhren-Export-Haus) Nagysallo 1 (Ungheria)

AGENZIA GENERALE E DEPOSITO;

Raimondo & Vittorio Retta, Piazza delle Poste 4

Tutte le Merci

esistenti nel ben conosciuto Negozio Manifatture della cessata Ditta

DE ANGELIS & KEBER

VIA VINCENZO BELLINI N. 13

vengono vendute con

RIBASSI STRAORDINARI

Interessantissimo per tutti

ma specialmente per le signore

Sarte, Modiste e Bustaie

le quali possono acquistare

Guarnizioni, articoli di moda e articoli minuti

col 50% di ribasso

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione «Indirizzo al Piccolo», si chieda l'indirizzo al «Salone d'informazioni», Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA Friuli italiano, sedicenne, pratica, offresi. Ufficio Sanità 10, Telefono 1396. 11636 A

CAMERIERA, parla perfettamente tedesco, sa pettinare, cerca posto. Buoni attestati. Offerte «S. T. 14» al Piccolo. 11645 A

CUOCA fina offresi per casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 772 A

CUOCA capace, offresi per osteria. Offerte «Pronta 700» Piccolo. 700 A

RAGAZZA slovena non più giovane cerca posto quale domestica, miti pretese. Rivolgersi dal portinaio, via Montecucco 11. 11607 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA cercasi, per un bambino. Campanile 13, IV. 706 B

CAMERIERA semplice che sappia cucinare, con buoni attestati, cercasi per due persone. Indirizzo Piccolo. 791 B

CAMERIERA con attestati di lungo servizio, cercasi. Via Lazzaretto vecchio 15, secondo. 11594 B

CAMERIERA brava, cercasi. Via Lazzaretto vecchio N. 17, II piano. 696 B

CUOCA con buoni attestati cercasi. Acquedotto 42, II, destra. 11612 B

DONNA di servizio, cercasi dalle 7½ alle 5. Via Foscolo 38, II. 726 B

DONNA di servizio, brava, giovane, cercasi da piccola famiglia. Acquedotto 3, porta 10. 720 B

DONNA di servizio dalle 7.30 alle 11, cercasi. Via Donizetti 1, secondo. 830 B

DONNA di casa, abile cucina, media età, tedesca o slovena, conoscenza italiano, ottime referenze, cercasi per distinta famiglia residente città d'Italia. Offerte «E. P. B. 21112» Piccolo. 13395 B

DONNA per allevare bambina 4 mesi, scrupolosa nettezza cercasi. Offerte «Nettezza 4» al Piccolo. 11620 B

DONNA di cuore, per faccende domestiche ed attendere bambini, cercasi. Media 7, porta 18. 11637 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, salario corone 26, cercasi. Presentarsi alla mattina, Ruggero Manna 9, porta 10. 11674 B

DOMESTICA cercasi. Via Lazzaretto vecchio 48, IV, sinistra. 793 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 5. Crociferi 5, porta 16. 11638 B

DOMESTICA capace cercano coniugi soli. Piazza Cavana N. 8, piano terzo. 11697 B

DOMESTICA giovane cercasi prontamente latteria. Campo S. Giacomo 17. 11706 B

DOMESTICA brava che sappia cucinare, parli italiano, cercasi prontamente per Vienna. Zovenzoni 5, porta 11, presentarsi dalle 12 alle 5. 11660 B

DOMESTICA sappia cucinare, possibilmente tedesca cercasi. Via S. Vito 9, IV. 839 B

DOMESTICA friulana buoni attestati cercasi, piccola famiglia. Via Aleardi 32, III piano, destra. 12209 B

DOMESTICA non troppo giovane cercasi prontamente. Via Nuova 37, II. 828 B

DOMESTICA brava, cercasi. Via Piccolomini N. 2, I. 731 B

DOMESTICA brava per tutti lavori e ragazzetta per un bambino, cercansi. San Francesco d'Assisi 20, III. 753 B

DOMESTICA cuoca, con buoni attestati, cercasi prontamente; presentarsi via Miramar N. 15, piano terzo. 745 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rossetti 8, porta 10. 829 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi dalle 7-9 ant. e dalle 1-4 pom. Indirizzo al Piccolo. 776 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7.30 alle 5. Via Gatteri 9, I, porta 15. 11619 B

PRESTASERVIZI per rassettare giornalmente la cucina cercasi. Richiedonsi referenze. Presentarsi dalle 11 alle 4; via S. Francesco 24, III. 773 B

PRESTASERVIZI giovane, robusta, con buone referenze, cercasi due volte al giorno. Via Romagna 1. 11609 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Gaspara Stampa 8, terzo, destra. 11614 B

PRESTASERVIZI cercasi alcune ore al giorno. Chiozza 9, II, sinistra. 11699 B

PRESTASERVIZI giovane cercano coniugi soli. Tiziano 22, II. 770 B

PRESTASERVIZI cercasi. Acquedotto 58, IV, porta 20. 11575 B

PRESTASERVIZI cercasi, mattina. Via Manzoni 8, p. I. 753 B

PRESTASERVIZI dalle 8 ant. alle 4 pom., cercasi. Pilone 2, porta 20. 730 B

PRESTASERVIZI capace, cercasi due volte al giorno, 24 corone. Indirizzo Piccolo. 727 B

RAGAZZA capace per stanze cercasi mattina. Acquedotto 33, terzo, porta 11. Presentarsi dopo le 9. 11635 B

RAGAZZA per bambino, cercasi per dopopranzo dalle due fino cinque. Cunicoli 11, I, porta 6. 697 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 725 B

RAGAZZETTA cercasi per piccola famiglia. Via Gatteri 9, porta 18. 676 B

RAGAZZA tedesca, parli italiano, paziente bambini, cercasi prontamente per lavori domestici. Acquedotto N. 75, porta 2. 11611 B

RAGAZZA per tutti i lavori domestici cercasi per famiglia tedesca. Via Padulna 11, porta 5, Waktor. 781 B

RAGAZZETTA dai 15 ai 16 anni, preferibilmente slovena, cercasi. Via Giulia 6, latteria. 11702 B

RAGAZZA quindicenne cerca piccola famiglia. Zanier, via S. Marco 20. 836 B

RAGAZZA onesta, capace tutti i lavori, cercasi prontamente. Foscolo 18, terzo, porta 11. 782 B

RAGAZZA cercasi per piccola famiglia. Via Michelangelo N. 727, III. 780 B

RAGAZZETTA cercasi per coniugi soli. Via Giuliani n. 31, mezzanino. 823 B

RAGAZZETTA per tenere bambina cercasi. Indirizzo al Piccolo. 819 B

RAGAZZA tedesca, educata, buoni attestati cercasi per tutti lavori casa due persone, Giovanni Boccaccio 5, portinaia. 12211 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ASSISTENTE ingegnere, quarantenne, forestiere, serio, con attestati, referenza ineccepibile, cerca impiego; oppure onesto mediatore. Offerte «Benaco 374» al Piccolo. 374 C

ASSUMONSI lavori in coperte imbottite e qualsiasi riparazione. Indirizzo al Piccolo. 848 C

COMPTOIRISTA contabile, conoscenza tedesco-italiano, stenodattilografo, offresi prontamente. Offerte «F. C. W.» fermo posta centrale. 11469 C

CORRISPONDENTE italiano, serbo-croato, tedesco, dattilografo con pratica e studi commerciali, cerca occupazione. Offerte «Corrispondente 803» Piccolo. 803 C

COCCHIERE oppure stalliere offresi anche per fuori a casa padronale, parla lingue, buoni certificati, miti pretese. Scrivere «Onesto 206» al Piccolo. 11615 C

DIRETTORE occupato da diversi anni in un primario Caffè, cerca posto fuori di Trieste. Referenze ed attestati buonissimi. Gentili offerte non anonime sub «Onestà» fermo in posta. 763 C

DONNA giovane, senza figli, offresi per portinaia (il marito ha mestiere). Offerte «Portinaia» Piccolo. 748 C

GIOVANE ventiquatrenne, laureato Università Commerciale Bocconi di Milano, pratica commerciale, occuperebbesi in qualità di corrispondente contabile. Offerte «G. M. 11256» al Piccolo. 11256 C

GEOMETRA che possiede i debiti certificati dell'esame di Stato cerca collocamento presso un geometra civile autorizzato. Eventuali offerte da spedirsi al Piccolo sub «Geometra». 13398 C

GIOVANE ventiquattrenne, cerca qualche lavoro. Ha anche cognizioni mercantili, ed è pratico quale venditore; parla italiano, tedesco, francese, polacco. Offerte «Polacco 11572» Piccolo. 11572 C

GIOVANE con cauzione, cerca occupazione. Offerte «Volonteroso 1813» al Piccolo. 11600 C

MURATORE bravissimo per qualunque restauro di appartamenti, specialista sparherds e camini difettosi, ripara stufe. Possiede buonissimi certificati. Abilissimo pittore di stanze, scale... Eseguisce il lavoro artisticamente come qualunque bravo pittore. Recapito e corrispondenze a Merino Gergin, via del Bosco 18, terzo. 802 C

MURATORE offresi per restaurare appartamenti. Via S. Giacomo (Corso) 7, III. 11567 C

PORTIERE o strillone pratico cerca posto per cinematografo. Certificati ottimi, bella presenza. Offerte «Portiere 561» al Piccolo. 561 C

PORTIERE per hotel, celibe, parla bene italiano, francese, tedesco, inglese, slavo e croato, cerca posto per Trieste, fuori. Offerte «P. R.» al Piccolo. 11680 C

RAGIONIERE esperto, quarantenne, conoscenza lingua italiana e tedesca, già direttore tecnico amministrativo primaria Casa Legnami, cercherebbe analogo impiego per migliorare posizione, dispone cauzione. Indirizzo al Piccolo. 711 C

RAGIONIERE con cauzione, offresi per amministrazioni di stabili. Indirizzo Piccolo. 712 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco, contabilità, dattilografia, offresi per scrittoio, eventualmente come praticante. Offerte «Maria 100» Piccolo. 11633 C

SIGNORA distinta offresi per direzione di casa, compagnia signora sola, donna chiavi presso vedovo, disposta andare anche in provincia o all'estero. Offerte «Distinta 724» Piccolo. 724 C

SARTA perfetta, capace, offresi a giornata, prezzi miti. Offerte «Lia 735» Piccolo. 735 C

SARTA capacissima, eleganza, buon gusto, esattezza, raccomandasi a signore. Prezzi modicissimi. Indirizzo Piccolo. 739 C

SEDICENNE giovane volonteroso, conoscenza italiano, tedesco, bella calligrafia, offresi praticante per scrittoio. Offerte «Attività 40» Piccolo. 11597 C

SUPPLICHE, domande di decreti, pertinenze, audditanze, altre domande. Indirizzo Piccolo. 746 C

SIGNORA 32 anni, distinta, parla 4 lingue, sa cucire, offresi quale direttrice di casa, famiglia signorile. Offerte «Ferro 11580» Piccolo. 11580 C

SARTA offresi per occhielli a punto inglese-italiano. Chiozza 31, V, sinistra. 11456 C

STIRATRICE capacissima in tutto, offresi per famiglie o lavoratori. Via S. Marco 21, II. Stiratrice. 11571 C

SARTA reduce da Milano, confeziona con massima eleganza vestiti, cor. 10; bluse, vestiti, dominò 5. Caserma 8, III. 687 C

UOMO giovane, ammogliato, capace muratore, giardiniere, pittore, falegname, con attestati, offresi prontamente. Indirizzo Piccolo. 827 C

VENDITRICE per latteria o simile, offresi. Offerte «Venditrice» al Piccolo. 807 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTA calzolaia volonterosa con paga, eventualmente mezza lavorante, cercasi. Indirizzo Piccolo. 756 D

CONDUTTORE sloveno per trattoria, con cauzione, buonissime condizioni, cercasi prontamente. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 11662 D

DONNA per assistere ammalatat, cercasi. Belvedere 65, porta 12. 702 D

FACCHINO per farmacia, pratico, con buoni certificati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 843 D

GARZONE pasticcere cercasi. Via Barriera 34, Kastelitz. 11470 D

GIOVANE di buona famiglia, pratico lavoro scrittoio, bella calligrafia, dattilografo, cercasi. Offerte sub «N. 607» al Piccolo. 607 D

GIOVANOTTO cerca signorina disposta copiare in netto sue composizioni, poesie. Gentili offerte «Lauro», Piccolo. 703 D

GIOVANE intelligente, serio, perfetta conoscenza italiano, alquanto tedesco, pratico della vendita, cercasi quale commesso per libreria città marittima della Monarchia; preferito se già occupato in libreria italiana. Offerte sub «Commesso serio» Piccolo. 13394 D

GARZONA stiratrice, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 715 D

GARZONE barbiere, cercasi, Brumati, via C. Ghega N. 11. 11598 D

LAVORANTI sarte donna, possibilmente pratiche «mannequin», cercansi. Indirizzo al Piccolo. 689 D

LAVORANTI calzolai buoni per uomo, e buoni lavoranti per riparature cercansi. Stantig. 632 D

LAVORANTI brave, sarte donna per lavoro stabile, fino, buona paga, purchè capaci cercansi. Villich, SS. Martiri 9. 11613 D

MEZZA lavorante o garzona cappellaia o berrettaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 777 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Farneto 46, I. 775 D

MODISTA capace, cerca Bonetti, Corso 31. 651 D

PORTINERIA e cor. dieci mensili offresi a muratore ammogliato senza figli. Via Tigor, 8. 792 D

PORTINAIO sarto o calzolaio, con moglie, senza figli, cercasi per 24 febbraio. Indirizzo al Piccolo. 749 D

PORTATRICE di pane, cercasi. Antonio Krail, Commerciale N. 7. 11573 D

RAGAZZO fabbro, maniscalco cercasi. Via Petronio 41. 833 D

RAGAZZI apprendisti, fabbri, cercansi prontamente. Via Vittorio Alfieri N. 13. 11670 D

RAGAZZO per pasticceria cercasi. Via Giacinto Gallina 5. 814 D

RAGAZZA per macelleria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 771 D

RAGAZZO onesto, per negozio, buona paga, cercasi, Indirizzo al Piccolo. 522 D

RAGAZZO per negozio cappellaio, con paga, cercasi prontamente. Settefontane 4. 11648 D

RAGAZZE per stabilimento cercansi. Indirizzo Piccolo. 789 D

RAGAZZO o ragazza per macelleria cercasi. Varuzza, Farneto. 11646 D

RAGAZZA cercasi per dopopranzo, dalle 1-7. Indirizzo Piccolo. 705 D

RAGAZZO robusto, intelligente, di buona famiglia, cercasi quale apprendista in lavoratorio falegname. Indirizzo al Piccolo. 732 D

SIGNORINA che parli bene l'italiano, cercasi per due bambini di 3 e 4 anni. Sarebbe occupata le ore del dopopranzo. Rivolgersi prontamente in Via S. Lazzaro 23, I, destra. 636 D

SIGNORINE di buona famiglia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca cercansi per primaria ditta. Indirizzo al Piccolo. 627 D

SCRIVANO, bella calligrafia, cercasi per qualche tempo. Offerte sub «Pronto 733» Piccolo. 733 D

SIGNORINA cercasi per negozio, quale cassiera-venditrice; perfetta italiano-tedesco. Indirizzo Piccolo. 678 D

SIGNORINA tedesca, perfetto steno-dattilografa, semplice tenitura libri, con lunga pratica e versata in tutti lavori scrittoio, cercasi. Dettagliate offerte sub «Lavoratrice praticissima 11582» Piccolo. 11582 D

UOMO esperto lavori di macinazione droghe cercasi. Presentarsi via G. Galatti 16. 11549 D

CAMERE
AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

A vitto prenderebbersi due bambini dai 4 anni in poi. Indirizzo al Piccolo. 841 E

CAMERA vuota affittasi. Via Margherita 5, piano primo, porta 14. 11642 E

CAMERINO ammobiliato, vitto, nel centro affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 795 E

CAMERA elegantissima, ammobiliata, stufa gas, affittasi prontamente. Francesco Assisi 15, secondo. 11634 E

CAMERINO con vitto affittasi. Via S. Daniele N. 1, I. 11617 E

CAMERA elegante, vitto ottimo, prontamente offresi uno, due distinti signori. Zonta 9, I. 837 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso distinta famiglia; esclusi uomini. Fontana 14, porta 11. 11691 E

CAMERA ammobiliata elegantemente affittasi prontamente. Via Gatteri 19, I piano, porta 21. 765 E

CAMERINO con due letti affittasi prontamente. Via Gatteri N. 44, primo piano. 766 E

CAMERA ammobiliata con vitto affittasi. Via Tiziano 4, I, porta 5. 762 E

COMPAGNO stanza, cercasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra, angolo Istituto. 11686 E

CAMERA vuota, quasi ingresso libero, adatta anche per uso scrittoio affittasi prontamente. Corso 46, II, destra. 821 E

CAMERE due, vuote, affittansi prontamente, anche uso scrittoio. Pendice Scorcola 334, portinaio elettrovia. 11671 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, gas, casa signorile, unico subinquilino, affittasi. Cecilia 6, portinaio. 818 E

CAMERINO ammobiliato affittasi prontamente. Piazza Giambattista 8, p. 9. 11669 E

CAMERA vuota, uso cucina affittasi a signora sola, presso signora sola, unica subinquilina. Via Massimo D'Azeglio 28, porta 12, III piano. 11655 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

HENRI GERMAIN. (19)

La Fata delle Brughiere

Senza stancarsi, senza lamentarsi, Marta di Chaudenay aveva altrove, e continuava a salire il suo doloroso calvario di miserie e di umiliazioni.

Fu così che, per evitare le insistenze amorose di Giacomo di Riberville e per potersi assicurare un po' di lavoro, essa dovette risolversi a cambiare nome e casa, e se ne andò ad abitare un quartiere di Beny sotto il nome di Signora Verdier. Intanto Maria Luisa cresceva e potè mandarla all'asilo, e così andava a lavorare in un lavoratorio di via Sant'Onorato, dove poco tempo dopo il suo ingresso, grazie alla sua abilità, le aumentarono il salario, rendendo così meno dura la sua condizione. Essa riuscì anche a comperare qualche mobile e potè così abbandonare le camere mobiliate per prendere in affitto un piccolo quartiere di via Cliguamourt, la cui portinaia certa Vanard, una eccellente donna, la prese subito a ben volere.

Così, poco a poco, la povera Marta sentiva rinascere in sè un po' di coraggio e un po' di fede in un avvenire migliore, sopratutto se suo marito venisse liberato, poichè nel fondo del suo cuore essa gli aveva conservato tutto il suo amore.

Questi i ricordi ch'ella rievocava camminando silenziosamente a fianco di Giacomo di Roberville quando questi la pregò di fermarsi in un caffè che si trovava sulla loro via. Quando furono seduti ed il cameriere che aveva portato le consumazioni si fu ritirato, di Roberville cominciò con una voce grave che stupì la giovane donna:

— Mia cara cugina; giudicherete voi stessa dell'importanza dei fatti sui quali ho voluto trattenervi. Disgraziatamente, non sono buone novelle. Tuttavia ho creduto di compiere il mio dovere di parente comunicandovele, appena le ho conosciute. Ho ricevuto ieri dal signor Bataille, il notaio di vostra suocera, questo giornale, che, a dir vero, ha già più di otto giorni.

Così dicendo, Giacomo le porgeva un numero del «Petit Journal» e con un dito le mostrava un articolo, mentre una luce maligna gli rifulgeva negli occhi. Ecco quello che diceva quell'articoletto:

«Viene segnalata l'evasione di due condannati internati a Mandu (nuova Caledonia); evasione che, se si deve credere alle notizie giunte finora, sarebbe terminata in modo assai tragico. Otto giorni fa, certi Ettore Ledru, che al bagno portava il N. 741, e Giorgio di Chaudenay, N. 863, che facevano parte della squadra ottava, hanno preso la fuga alla sera, tornando dal lavoro. Inseguiti due ore più tardi, dalla cannoniera speciale di Noumer, furono scorti in alto mare, imbarcati sur un piccolo canotto, in rotta verso Sydney. Dopo le intimazioni d'uso, la cannoniera dovette far fuoco sul canotto, ed uno dei due forzati rimase ucciso sul colpo. Il suo corpo è stato ritrovato ieri, rigettato sulla costa dalla marea, ed è stato riconosciuto per Ettore Ledru, N. 741. Il N. 863, rimasto nel canotto, potè sfuggire alle ricerche; ma le indagini fatte hanno assodato ch'egli non ha sbarcato nè a Sydney, nè in alcun altro porto dell'Australia inglese, ed il canotto è stato ritrovato in alto mare, a dieci miglia al largo dell'isola dei Pini. Si suppone che il disgraziato, assalito da una tempesta, sia morto a sua volta. Per ogni buon fine, sono stati impartiti ordini a tutte le brigate di gendarmeria in Francia; ma, ripetiamo, si tratta di una semplice formalità amministrativa. Giorgio di Chaudenay deve ormai essere considerato come morto».

Mentre Marta leggeva, i suoi occhi si riempivano di lagrime, ed il suo volto si faceva livido.

— Mio povero Giorgio! mormorò con voce strozzata dall'angoscia, mentre le lagrime rigavano liberamente il suo bel volto pallido.

— È una triste fine - disse Giacomo - credete che prendo una gran parte al vostro dolore.

Quelle parole insinuanti ricordarono subitamente alla donna gli altri colloqui ch'essa aveva avuto anni addietro col cugino, e le disoneste proposte di lui, e di nuovo la sua coscienza si ribellò e le lagrime si asciugarono sotto l'impero della collera e dell'indignazione.

— E' per dirmi questo che avete appreso questa disgrazia? domandò.

— Sì e no. Prima di tutto volevo informarvi; poi volevo calmare i vostri legittimi scrupoli; scrupoli che vi fanno onore, che ho rispettato per più di tre anni, e che vi fanno aumentare ancora ai miei occhi. Ma lasciamo questo argomento - continuò sentendosi su un cattivo terreno - non è di me che si tratta; ma di voi, della vostra bambina, del vostro avvenire. Mi permettete d'interessarmi semplicemente alla vostra situazione?

— Perchè?

— Accettate dal mio affetto un aiuto che ora vi viene a essere indispensabile.

A queste parole, Marta guardò in volto suo cugino con uno sguardo franco, leale, risoluto; uno sguardo che gli penetrava fino in fondo all'anima. Suo malgrado, egli si sentì a disagio e volse il capo.

— Non ho bisogno di aiuti - diss'ella freddamente. Lavoro, e questo basta per me e per la mia bambina.

— I miei complimenti per il vostro coraggio che tuttavia non posso a meno di deplorare. Perchè voi non siete fatta per il lavoro; voi siete bella, elegante; siete stata abituata alla vita comoda; sembrate creata per stare in mezzo al lusso ed al benessere. I vostri occhi così belli perderanno presto il loro splendore se li stancherete col lavoro; le vostre mani si deformeranno e tutto ciò senza alcuna speranza di poter mai migliorare la vostra posizione. Ve ne supplico, Marta: non respingete il mio appoggio; credete alla mia devozione sincera, al mio affetto! Io vi amo, Marta, vi amo ardentemente, e sono pronto a fare per voi i più grandi sacrifici senza nulla chiedervi in contraccambio.

Irritata da quelle parole, Marta fece l'atto di alzarsi, ma Giacomo la trattenne per un braccio.

— Vi prego, almeno ascoltatemi fino alla fine. Vediamo, ora che siete vedova non siete forse completamente libera? Non potete disporre senza scrupoli e senza rimorsi, del vostro cuore e della vostra persona? Riflettete alle mie offerte; lasciate che io vi ami, vi aiuti, vi protegga, vi renda felice! Se voi acconsentite, io affitterò per voi un piccolo padiglione discreto, dalle parti di Neuilly, dove potrete allevare la vostra bambina nell'agiatezza, senza preoccupazioni per il domani.

Via, cara Marta; procurate di capirmi, ed accettate! Io voglio riparare verso di voi le ingiustizie della sorte, circondarvi di amore e di felicità.

A misura che il miserabile parlava, Marta di Chaudenay smetteva lo sua attitudine dimessa e stanca. Colla testa alta, le labbra frementi, con uno strano bagliore nelle pupille azzurre, sembrava quasi più grande, più forte.

— Cugino - disse con la voce vibrante e tuttavia rattenuta per non essere udita dai passati - vi risponderò brevemente, ed in modo che sia finito una volta per sempre. Contrariamente alle vostre basse previsioni, i vostri omaggi non mi lusingano punto. Essi mi provano semplicemente quanto poca stima voi abbiate delle donne in genere e di me in modo particolare.

— Marta, siete crudele!

— Invece vi sono ancora molte donne oneste, checchè possiate pensare voi ed i vostri pari. Io sono una di queste; ed il lavoro e la miseria non mi abbattono. Il lavoro è onesto; la miseria per quanto dura, è spesso una prova di dignità, di virtù. Sopportata senza scoraggiamenti, essa esalta il coraggio e la nobiltà dell'anima; prova infine l'onestà assoluta.

(Continu

RINGRAZIAMENTO

BENEDETTO marchese POLESINI, profondamente commosso, ringrazia anche a nome dei figli, della suocera, dei cognati, delle cognate, della madre, del fratello, della sorella e degli altri parenti tutti, quelle gentili persone che in varie guise vollero onorare la memoria della cara estinta

ISABELLA march. POLESINI

nata baronessa LOCATELLI

e in particolar modo il capitano e gli assessori provinciali, il Podestà, il Capitano distrettuale e le altre autorità locali, la Direzione della Società Operaia di mutuo soccorso, della Società Ginnastica, della Biblioteca sociale circolante, del Consorzio per acquisti cumulativi e di tutte le altre associazioni.

PARENZO, 22 Gennaio 1912.

†

VINCENZA Ved. SCHERIANZ

d'anni 65, dopo lunghe sofferenze spirò ieri nel pomeriggio, munita dei conforti religiosi.

Gli addolorati figli GIOVANNI, PIETRO, ANTONIA marit. GREGORICH e GIUSEPPINA marit. COVACICH unitamente ai generi LORENZO e GIUSEPPE ne dànno il triste annunzio agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Mercoledì 24 corr. alle ore 2 pom. dalla propria casa N. 574 di Valle di Rozzol.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa CAPELLAN. Corso 45.

†

FRANCESCO SOLLINGER

d'anni 74, spirava serenamente questa sera, dopo brevi sofferenze, confortato dai suoi cari.

I desolati figli **Margherita, Luigia, Guglielmo, Roberto, Martha Müller** e **Maria Mähr,** le nuore **Olga** nata **Riese, Luigia** nata **Winckelmann,** il genero **Rodolfo Müller,** i nipotini, come anche a nome degli altri parenti, ne dànno la triste partecipazione.

Trieste, 22 gennaio 1912.

Si dispensa dal gentile invio di fiori.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

CAMERA grande, vuota, affittasi. Farneto 40, IV. 11668 E

CAMERA grande, due finestre, stufa, vuota, anche per scrittoio, centro, affittasi prezo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 690 E

CAMERA ammobiliata, grande con stufa, uno o due letti, affittasi. Campanile 13. 707 E

CAMERA ammobiliata, signorile, II piano, ingresso libero, affittasi. Indirizzo Piccolo. 754 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente per due amici; volendo vitto. Via Conti 36, II, destra. 595 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Toro 11, piano primo, angolo Farneto. 182 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi. Via Barriera 29, II. 415 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi prontamente. Via Casermma 16, I, destra. 516 E

STANZA grande, soleggiata, affitta signora, gas, stufa, casa signorile, centro, volendo vitto. S. Francesco 12, II. 614 E

STANZA ammobiliata affittasi presso distinta famiglia. Acquedotto 31, II, porta N. 7. 670 E

STANZA ammobiliata affittasi, volendo due letti. Via Nuova 45, primo. 799 E

STANZA elegante affittasi. Scrupolosa nettezza. Madonna mare 19, I, sinistra. 11667 E

STANZETTA con buon vitto darebbe distintissima famiglia a distinto giovane impiegato; centro, casa signorile. Indirizzo al Piccolo. 767 E

STANZETTA vuota, eventualmente ammobiliata, con vitto, affittasi. Indirizzo Piccolo. 757 E

STANZA ammobiliata, bellissima, stufa, gas, affittasi prontamente; nettezza, quiete. Indirizzo Piccolo. 801 E

STANZA vuota, ingresso libero, ariosa, in facciata, affittasi prontamente, cor. 22. Solitario 16, secondo. 796 E

STANZA ammobiliata, affittasi pressi Meridionale. Benvenuto Cellini 3, IV, sinistra. 11626 E

STANZA bellissima, ammobiliata, entrata scale, affittasi prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 785 E

STANZA ammobiliata, con o senza vitto, affittasi. Via Nuova 19, quinto piano. 764 E

STANZA, stanzino, comodo cucina, affittansi presso signora. Via Galileo 5, I, porta 4. 779 E

STANZA grande, bene ammobiliata, due finestre, luce elettrica, stufa a gas, posizione centrale, stabile signorile, cede prontamente famiglia a distinto signore, vitto e donne escluso. Gentili offerte sub «Prontissima» al Piccolo. 844 E

STANZA vuota, ingresso libero, gas, affittasi uso scrittoio. Giacinto Gallina 5, II, destra. 834 E

STANZA grande, ammobiliata, con stufa, volendo vitto, affittasi presso piccola famiglia. Felice Venezian 23, II, porta 9. 11692 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Barriera 11, terzo. 11616 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. S. Michele 26, I, porta 7. 11621 E

STANZA con illuminazione e calefazione a gas, centro, secondo piano, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 842 E

STANZE due vuote, uso cucina, affittansi presso due distinte persone. Gatteri 30, porta 6. 11622 E

STANZA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Madonna del mare 2, terzo. 11618 E

STANZA ammobiliata, disobbligata, eventualmente cameretta con due letti, affitta signora sola. Azeglio 1, III. 847 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Corso 7, III, destra. 11701 E

STANZE (due) I piano, Corso 13, adatte per scrittoio deposito affittansi prontamente. Rivolgersi Negozio Neumann, Corso 13. 751 E

STANZA bene ammobiliata, matrimoniale, con stufa, affittasi; volendo comodo di cucina. Gatteri 54, mezzanino. 728 E

STANZA bellissima, ammobiliata, gas, affittasi prontamente. Via Boschetto 42, I, destra. 740 E

STANZA ammobiliata, ariosa, affittasi presso famiglia tedesca. Farneto 60, III, destra. 11595 E

STANZA bellissima, ammobiliata, con stufa, affittasi. Rugg. Manna 10, p. 2. 826 E

STANZA ammobiliata, due letti, affittasi 15 febbraio. Torre bianca 18, I. 810 E

STANZA elegantemente ammobiliata, gas, affittasi. Caserma 8, III. 688 E

STANZETTA bella, vuota, affittasi. Sorgente 9, IV, porta 17. 11570 E

VITTO ottimo, offresi distinti impiegati, nel centro. Zonta 9, primo. 838 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI. RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA vuota, comodo cucina, possibilmente vicinanze Barriera, cercasi. Rivolgersi portinaio, Antonio Caccia N. 6. 11624 F

CAMERE (due) ammobiliate, possibilmente con uso di bagno, cercasi. Offerte «Viennese 11577» al Piccolo. 11577 F

STANZA elegantemente ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, gas, stufa, centro città, cerca signore. Offerte «Nettezza» al Piccolo. 806 F

STANZETTA ammobiliata, nettissima cercasi da signora. Offerte «Cor. 15-16» Piccolo. 11630 F

STANZA pulita, cerca giovane impiegato, presso vedova o coniugi attempati, senza bambini. Offerte con prezzo sub «Impiegato» fermo Posta centrale, verso scontrino. 11589 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, cercasi. Offerte con prezzo sub «Giovanotto 11672» Piccolo. 11672 F

STANZA bene ammobiliata, due persone, possibilmente salottino, vitto, cercasi primi febbraio, pressi Meridionale. Offerte «Milano 11576» Piccolo. 11576 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CHITARRA, mandolino, violino, imparansi entro due mesi, con metodi celerissimi, da maestro premiato, specialista per assoli di chitarra. Via Barriera 10, quarto. 11694 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 11568» Piccolo. 11568 G

LATINO, greco, tedesco, stenografia, italiano, matematica, istruisco, 12 lezioni corone 10. Offerte «Insegnante» Piccolo. 11659 G

MAESTRO inglese cercasi da Società per due sere settimanali. Offerte sub «English» inviare al Piccolo. 11684 G

PIANO, mandolino, ognuno apprende in tre mesi. Sebastiano 1, primo. 12205 G

MAESTRO diplomato italiano insegna madrelingua perfezione, metodo rapido. Sette fontane 8, II, destra. 778 G

SALA Tersicore! Stasera ore 8 istruzione danza. Chiozza 7. Pietro - Renato Modugno. 736 G

SCUOLA superiore di taglio e confezione, metodo perfettissimo. Clementina Mrach, diplomata a Parigi. Pierluigi Palestrina 4. 11543 G

STUDENTE assolto Ginnasio tedesco darebbe lezioni scolari medie inferiori. Offerte «Universitario» Piccolo. 326 G

STUDENTE darebbe ripetizione a scolari delle popolari inferiori. 5 corone mensili. Offerte «Modesto» Piccolo. 11675 G

SALA Carducci 20! Martedì, Giovedì lezione privata per signorine e signori. Giulio Modugno. 421 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

LEGITTIMAZIONE per viaggio e busta contenente cor. 16, smarrita pressi Posta. Portare verso mancia, indirizzo Piccolo. 265 H

MANICOTTO, smarrito domenica sera salone Edison; generosa mancia portandolo indirizzo Piccolo. 717 H

ORECCHINO terrazzo, smarrito dalla via Appollinare al Teatro Fenice; trattandosi cara memoria il portatore riceverà per mancia il valore del medesimo, depositandolo da A. Spanghero, via Appollinare 4, secondo. 695 H

ORECCHINO argento, diamanti, legatura antica, smarrito dalla Fenice alla via Foscolo. Mancia portandolo Foscolo 30, porta 9. 723 H

PORTAMONETE, smarrito dalla Piazza Barriera; generosa mancia a chi lo porterà indirizzo Piccolo. 722 H

SPILLA d'oro, opale con diamantini, smarrita domenica. Onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandola via Fontana 3. Sembianti. 744 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO quattro stanze, camerino, bagno, luce elettrica, e tutti i comfort, centro, cercasi. Offerte «Margherita 1256» al Piccolo. 11528 I

APPARTAMENTO due stanze, stanzino, cucina, giardino acqua, gas cercasi prontamente vicinanze via Commerciale. - Offerte sub «Giardino» Piccolo. 505 I

APPARTAMENTO 2 camere, cucina, possibilmente camerino, cercasi in centro, prontamente, per sposi. Offerte sub «Prezzo conveniente 11585» Piccolo. 11585 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, centro, cercasi per agosto; affitto massimo 1400. Offerte «Norma 760» Piccolo. 760 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina cercasi, pressi Madonnina, Piazza Giambattista Vico. Offerte al Piccolo sub «Sposi». 811 I

APPARTAMENTO 6 camere, oppure 5 camere, 2 camerini, corone millecinquecento circa, anche non troppo centrale, 24 agosto cercasi. Offerte «Millecinquecento 684» Piccolo. 684 I

CAMERA, cucina, centro, possibile comfort, cercano marito e moglie. Offerte «Pensionato 11584» Piccolo. 11584 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino, dispensa, cucina, cantina, parchetti quadrelli di ceramica, water-closet, campanelli elettrici, illuminazione e calefazione a gas, affittasi prontamente. Giorgio Vasari N. 17. 681 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, subaffittasi prontamente. Poste 7, terzo, porta 22. 12210 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, acqua, gas, parchetti, subaffittasi cor. 596 tutto compreso, 24 febbraio. Fornace 6, II. 787 L

BOTTEGHE: nuovi stabili. Via Sette fontane 6, 8, 10, 12 appigionansi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petech, Via Acquedotto 27. 11664 L

BOTTEGA angolo, magazzino adatto Buffet, affittasi prontamente, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 553 L

CAMERA cucina, camerino scuro affittansi cor. 20. Cologna 261, casa macellaio. 11632 L

LOCALE bellissimo, 3 fori, angolo via Campo Belvedere 22, da affittare. 820 L

MAGAZZINO quattro porte, eventualmente divisibile, addatto qualsiasi uso, con cesso, focolaio, lavandino, affittasi prontamente. Via San Giacomo monte 12. 11654 L

MAGAZZINO pressi stazione Meridionale, pigione moderata, affittasi prontamente. Offerte «A. B.» al Piccolo. 12207 L

MAGAZZINETTI (due) affittansi per botteghe, assieme cor. 360. Destra chiesa Roiano 1. 710 L

MAGAZZINO-Scrittoio con telefono, macchina scrivere, cederebbesi una parte. Indirizzo al Piccolo. 701 L

MAGAZZINO con tettoia, affittasi prontamente, in atrio, al Largo di Riborgo N. 25. 492 L

NEGOZIO magnifico, chiaro, due fori; superficie metri quadrati 60, con portali nuovi, moderni, affittasi via Ponterosso 5, per agosto; nello stesso stabile al mezzanino, uso scrittoio, tre stanze, anticamera, corridoio, cesso; stesso stabile (appartamento) al terzo piano, pronto, oppure agosto, tutto nuovo, tre grandi stanze, facciate, anticamera, andito, cucina; informazioni presso Polacco. Via San Nicolò 6, terzo. 560 L

NEGOZI, botteghe, magazzini, adatti per industrie, affittansi per agosto, posizioni centralissime. Biondi, Caffè Corso. 11653 L

NEGOZIO due fori, divisibile affittasi. Acquedotto 57. 11656 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ATTACCAPANNI, camere opache chiaro, scure, divani, ottomane, quadri, singoli mobili vendonsi. Facilitazione pagamento. Solitario 2. 11641 M

AUTOMOBILE Peugeot, 24 cavalli, garantito perfetto, vendesi. Indirizzo Piccolo. 805 M

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, da pranzo, in mogano, quercia, noce, signorili, stanza letto persona sola, altri singoli; lavorazione garantita; vendonsi prezzi vera occasione. Madonna mare 8, intagliatore. 11700 M

ABITO nuovo, da sera, per signora, media statura, vendesi prezzo convenientissimo. Cecchini, Via Giulia 22. 11658 M

BRILLANTI solitari rara bellezza, orecchini, vendonsi privatamente sole cor. 160; stupendo anello moderno 120. Indirizzo Piccolo. 683 M

BARILI e casse vuote vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 812 M

CREDENZA pranzo, due splendide stanze matrimoniali signorili, sedie pelle, tavola crociera, divano, tappeto, letti ferro, assortimento singoli mobili vendonsi vera occasione. Canova 21, pianoterra, destra. 786 M

CAMERE matrimoniali, solide, in mogano lucido, quercia e noce riccamente intarsiate, vende prontamente falegname. Giulia 54. Massima convenienza. 11583 M

CREDENZA bellissima, con marmo, vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 800 M

CAROZZERIA automobile, bassa, leggera, aperta, cinque posti, cercasi per chassis 20 cavalli. Offerte «Torpedo» Piccolo. 804 M

CAMERA opaca, altra scura, divano, tappeto, quadri, singoli mobili vendesi, occasione sposi. Canova 9, porta 7. 11640 M

CUCINE moderne signorili, con marmi, vende falegname. Via del Monte 23. 794 M

CUCINE moderne solidissime laccate in bianco, nonchè attaccapanni offre falegname. Canova 22, angolo Alfieri. 11606 M

CAMERA letto, nuova, chiara, legno frassino, vendo prezzo incredibile. Fonderia 12, primo. 11687 M

CAMERA matrimoniale, olmo, massiccia, una noce intagliata, altra mogano intarsiata, camera pranzo vendonsi prezzi grande convenienza. Tintore 6, primo, destra. 11665 M

COTONINE e tela per lenzuola, 2000 metri vendo a mitissimo prezzo; partita carta da concetto commerciale, disegno e asciugante. Beccherie 25. 12206 M

CAPPELLI signorine, adatti stagione, vendonsi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 12204 M

COSTUME rococò, seta, nuovo, ragazzo, vestito «princesse» nero, signora, vendonsi mattina. Indirizzo Piccolo. 12263 M

CUFFIOTTO elegante, da maschera, di velluto nero-oro-rosso, vendesi. Assumonsi ordinazioni. Indirizzo Piccolo. 677 M

CAMERA ammobiliata, con materassi e suste, vendesi; esclusi mediatori. Rivolgersi via Media 9, V, porta 36, 9-3. 708 M

CAPPOTTI «Fregoli» splendidi, vestiti signora, cappotti, vestiti uomo, altri oggetti, vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 743 M

CORNICE con lastra e «passe-partout» per fotografia, vendesi. Canova 11, II. 278 M

DANESE (femmina), tigrata, due anni, quadro (marina), vestiti vendonsi. Indirizzo Piccolo. 813 M

DENTI artificiali vecchi, compera specialista, solamente oggi e domani. Hotel Metropole, via S. Nicolò 22, mezzanino, stanza 6, dalle 3-6 pom. 679 M

DOMINO' seta, splendido, vendesi. Settefontane 1, I p. 729 M

DIVANO pelle americana, adatto dormire, buonissimo stato, prezzo mite, vendesi; dalle 9-12. Belvedere 10, III p. 11593 M

FRANCOBOLLI per collezione 3000 pezzi a scelta, oppure en block, vendonsi. Nuova 44, terzo. 825 M

FRACK oppure vestito completo comprerebbesi, Offerte con prezzo «Frack» al Piccolo. 11676 M

GHIACCIO naturale a cor. 28 il vagone vendesi. Rivolgersi Bratos, Petelinje, posta St. Peter, Carniola. 13392 M

LETTI, suste, materassi, sgabelli, lavamano, tutto nuovo, vendo sottoprezzo. Fonderia 12, primo. 11688 M

LETTO completo, vendesi. Via Olmo 3, porta 19. 11592 M

LETTO completo, sgabelli, armadio, vendonsi; esclusi rivenditori. Valdirivo 21, secondo. 11623 M

LETTO bianco ornato con ottone, susta metallica, materasso crine animale, sgabello ottone, tutto nuovo vendonsi. Zeller, Piazza S. Caterina. 11609 M

LEVRIERO russo, giovane, alto 80 centimetri, vendesi. Indirizzo Piccolo. 769 M

MACCHINA Singer, ottimo stato, vendesi, prezzo eccezionale. Via Leo 7, I. 783 M

MACCHINA Singer, buonissima, vendesi, prezzo occasione. Via S. Francesco 40, primo. 784 M

MOBILIA finissima e specchi adatti per negozio vendonsi a metà prezzo. Via S. Francesco 8, pittore. 11693 M

MOBILI usati comperansi e vendonsi. Banco d'affari, Solitario 14, I. 11682 M

MOBILI diversi, chiffonnier, lavamani, sgabelli, ecc. vendonsi. Via Zudecche 3, secondo. 11657 M

MOBILI diversi, vendonsi per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 675 M

OGGETTI antichi, come porcellane, vetro, quadri, mobili, qualunque oggetto che abbia più di 80 anni, comperansi. Offerte «Wiener Samler» Hotel Metropole, Via S. Nicolò. 680 M

OGGETTI artistici, lampade e mobili verranno venduti nei giorni 24, 25, 26 corrente dalle ore 10 ant. alle ore 2 pom. nella villa Vlassopulo, Via Massimiliana 4. 490 M

PIANINO corde incrociate noce americana e nero vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 22 M

PIANINO buonissimo, moderno, vendesi, 340 corone. Vasari 18, III, sinistra. 11625 M

PIANO Mignon, noce americana e nero, vendesi, prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 734 M

PENDANTIF splendido moderno tutto in brillanti, vendesi sole cor. 400. Indirizzo Piccolo. 692 M

PIANINO nuovissimo, superiore, rinomatissima fabbrica, noce, avorio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 685 M

PIANINO poco usato, cercasi. Offerte sub «Pianino 714» Piccolo. 714 M

PIANINO usato, ottimo stato, acquisterebbesi pagando contanti. Offerte al Piccolo sub «Dilettante». 11683 M

PIANOFORTE Max Schott, da vendere. Indirizzo Piccolo. 693 M

QUADRI di rinomato pittore, splendido divano, letto completo, lampada da appendere, pelliccia corta, signora, vendonsi. Gelsi 5, primo. 815 M

RUOTE (4) di ferro, con asse, piattaforma, induttore telefonico ecc., vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 713 M

STANZA matrimoniale, moderna, chiffoniers una, due porte, armadi sei cassetti, vendonsi. Falegname, Ferriera 30. 11673 M

SCRITTOIO, crociera canapè vendonsi. Visitare 9.30-3, Chiozza 3, III. 11652 M

SALOTTO completo vendesi in giornata. Indirizzo Piccolo. 758 M

SCHOPENHAUER: «Mondo come volontà e rappresentazione, traduzione italiana. comprerebbesi. Indirizzo al Piccolo. 763 M

SMOKING ottimo stato cerca giovane snello. Offerte sub «Giovane 11698» al Piccolo. 11698 M

SMOKING nuovissimo, mantello bambina settenne, abito signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 692 M

STANZA matrimoniale, elegantissima, solidissima, intarsiata, nonchè mobili cucina, vendonsi: occasione sposi. Belvedere 28, angolo Torquato. Falegname. 1574 M

TAVOLI uso osteria in buonissimo stato cercansi. Via Tintore 6. 835 M

TAPPETO persiano, 3¼ per 3¼, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 718 M

VESTITO (Waffenrock), mantello volontario, salon bonjour, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 798 M

VESTITI usati, stivali, cappotti, comperansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 752 M

VESTITO seta bianca, per signora, nonchè bollitore, vendonsi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 694 M

VETRINA splendida, con marmo, specchi, valore 112, cedesi per meno della metà, causa trasloco. Via Olmo 3, I. 11578 M

VIOLINO, autore italiano, costò 600, vendesi 200, nonchè mandolino finissimo. Via Barriera 10, quarto. 11695 M

CAPITALI, SOCIETA'; CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARCHITETTO cerca socio capitalista. Offerte sub «Socio 539» Piccolo. 539 N

AZIENDA foraggi, vendesi prontamente corone 1600; accertato guadagno 30 giornaliere. Petronio-Comisso, caffè Olimpo. 11661 N

BOTTEGA barbiere, elegante, splendida posizione, vendesi. Rivolgersi Olmo 21. Barbiere. 721 N

CHAUFFEUR o vetturale, con cor. 4000 per associarsi a tassametro, cercasi. Offerte «Tassametro 698» Piccolo. 698 N

CUCINA economica, bene avviata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 699 N

CAFFE' piccolo, avviatissimo, vendesi, corone 800. Indirizzo Piccolo. 709 N

DISPONIBILI corone 22.000 pupillari, 30.000, 50.000 per buone I e II ipoteche. Offerte «Utile 11574» Piccolo. 11574 N

LATTERIA motivi famiglia, vendesi; ottima posizione, guadagno. Indirizzo Piccolo. 822 N

LATTERIA centrica vendesi in giornata causa matrimonio. Indirizzo Piccolo. 751 N

NEGOZIO olio, aceto, commestibili, buonissima posizione, incasso giornaliero 80, vendesi en block corone 3800. Petronio-Comisso, Caffè Olimpo. 11603 N

NEGOZIO commestibili con unito deposito vini, benissimo avviati, utile netto corone 350 mensili, vendesi motivo altra occupazione. Indirizzo Piccolo. 761 N

PRESTITI, compera vendita preziosi ed oggetti, anche se impegnati al Monte Pietà, donde vengono gratuitamente riscattati ed altre operazioni eseguisce: Autorizzato Bureau d'affari via Barriera 25. Orario 9-12, 3-6. 774 N

RIVENDITA articolo per bestiame, città, provincia, accertato guadagno 10 giornaliere, cedesi cor. 200. Indirizzo al Piccolo. 797 N

SALONE barbiere, vendesi causa immediata partenza; accorderebbesi eventualmente facilitazione pagamento, darebbesi un mese prova. Indirizzo Piccolo. 816 N

SOCIO anche tacito per allargare serio lavoro, cercasi. Offerte sub «Utile «10-15 per cento» al Piccolo. 11704 N

TRATTORIA con grande appartamento sopra in I piano da vendere Via Squero Nuovo 5. 11604 N

TRATTORIA con giardino, ricco inventario, vendesi. Acquedotto 9, Kremser. 11650 N

TRATTORIA, centrica posizione, prezzo minimo vendesi. Acquedotto 9, Kremser. 11649 N

TRATTORIA vicinanze Giardino, vendesi buonissime condizioni. Rivolgersi Banco caffè Progresso. 11679 N

200 corone, solida garanzia, cerca impiegato posizione sicura. Offerte Piccolo «Garanzia». 817 N

2-3000 corone cercansi per lucroso lavoro. Offerte sub «Forte rendita» al Piccolo. 11703 N

4000 cor.; cercasi capitalista eventualmente quale socio, per introdurre nuovo articolo lucroso sulla piazza; esclusi mediatori. Offerte sub «Utilità» Posta restante Piazza Borsa. 11588 N

80,000 corone disponibili prima intavolazione. Rivolgersi Banco caffè Progresso. 11678 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA di recente costruzione, con cortile e giardino, vendesi all'asta addì 24 corrente alle ore 10 ant. a Visco (Friuli). 11663 O

FONDO 250 tese pressi Fabbrica Modiano vendesi, cor. 50.000. Offerte «Scomparto» Piccolo. 11643 O

STABILE città, pianoterra, cinque piani, con appartamento ogni comfort moderno, vendesi prezzo cor. 112.000, saldo cor. 22.000 rende 14 per cento netto. Offerte sub «Prezzo centododici» Piccolo. 11501 O

VILLA con giardino, posizione saluberrima e signorile città, massimo comfort. 20 locali, vendesi, saldo cor. 30.000. Offerte «Salubre centro» Piccolo. 11500 O

VILLINO signorile con ogni comfort prossimità via Rossetti, composto sette stanze, bagno ed accessori, saldo cor. 25.000: permuterebbesi con stabile rendita o fondo libero passivi città. Offerte «Signorile 11606» Piccolo. 11606 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BIOGLOBIN ottimo ricostituente del sangue per adulti e bambini trovasi in tutte le farmacie. 10794 P

COSTUMI maschera, domino elegantissimi, tutti nuovi, noleggiansi. Via Azeglio 4, pianoterra, destra. 11356 P

CURA della bellezza, massaggi del viso, massaggi vibratori, speciale contro pinguedine, dolori reumatici. Metodo clinica viennese. Agnese Schloif. Belvedere 65. 631 P

COSTUMI maschera signori, bambini; confezionansi splendidi figurini, prezzi mitissimi. Ireneo 5, porta 13. 11601 P

DISCHI Otello, nuove assunzioni. Deposito grammofoni, via S. Giacomo 7. 846 P

ECCO, igienici, insuperabili, indistruttibili. Dozzina cor. 4-16, unico esclusivo deposito M. Gàl, Corso 4. Spedizione rivalsa ovunque. 11610 P

GELONI guarisce Myryl, preparato dal farmacista Cesare Morpurgo, raccomandato da molti medici. Deposito Farmacia Piazza S. Francesco. 10094 P

GRAMMOFONI «Helvetia» sono insuperabili, trionfano sempre! A buon prezzo, soltanto dove vendonsi oggetti ottica, retine, accenditori, accontentandoci piccolissimo guadagno sul grandissimo smercio. Accessori ogni genere riparazioni. Dischi novità «Catalan» con le ultime trovate triestine. Dischi ogni marca; Pathè, unico deposito disettamente dalla fabbrica. Riparazioni. Accorrete: Barriera 19. 11681 P

GRAMMOFONI perfettissimi, dischi ogni marca, prezzi irrisori, riparazioni. Stabilimento «La Fonica», Barriera 16, primo piano. 738 P

INIEZIONI ipodermiche indolori potete farvi voi stessi colla siringa «Lombardo» brevettata. Opuscolo gratis. Casella postale 127, Genova. Vendesi presso Ortopedici. 9948 P

MASCHERE grandioso assortimento, splendidi costumi per premi in società, domini bellissimi, donna, uomo, nuovi, prezzi mitissimi. Chiozza 9, I, destra. 11424 P

MASCHERE, noleggiansi grande assortimento domino raso, costumi seta, modicissimo prezzo. S. Lazzaro 11, secondo. 11690 P

MASCHERE. Costumi da maschera nuovi, eleganti domini seta in grande assortimento noleggiansi. Via del Ponte 1, I, dietro Portizza. 845 P

MASCHERE! Noleggiansi grandioso assortimento splendidi domino in seta e raso, costumi dei più recenti modelli parigini, Via Toro 4 I. 514 P

MASCHERE, splendidi réform, costumi diversi, noleggiansi. Giacinto Gallina 4, terzo. 11695 P

MASCHERE!! Noleggiansi splendidi domino seta, raso, costumi d'ogni sorta. Via Nuova 45, 1. 742 P

MASCHERE!! Noleggiansi eleganti costumi ogni genere, accettansi ordinazioni per società, prezzi mitissimi. Piazza Goldoni 6, I. 747 P

MASCHERE! Noleggiansi splendidi dominò in seta o raso, costumi ultimi modelli per concorrere ai premi: Odalisca, chanteuse, Carmen, diavolesse, zingarelle, farfalle, dame antiche e moderne, bersagliere, indiane, russe, turche, ussare ecc. Via Toro 4, I. 750 P

MARCONI telegrafo senza fili è arrivato, nonchè diversi altri oggetti per costumi da maschera. Corso N. 26. 11591 P

MASSEUSE, raccomandasi alle signore e signori. Piazza Borsa 1, II. 808 P

OMBRELLI, fazzoletti lana, sciarpe seta, vestiti neri uomo. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 11605 P

OLIO oliva, sopraffino, extraclassico, Italia, Spagna, Grecia ecc. vende Carlo Gortan, Via Nuova 6, Via dei Gelsi 1, Trieste. Prezzi bassissimi. 574 P

PLEUREUSES, bandeaux, fantasie, si eseguiscono con piume usate. Si puliscono e tingono piume. Piazza Goldoni 11, 1. Salone piumista. 11627 P

PARRUCCHE per carnevale, qualsiasi costume, e per bambini, noleggiansi. Via Poste 3, Baldini. 11602 P

PARRUCCHE elegantissime confezionansi, cor. 5 in poi. Ireneo 5, p. 13. 11581 P

PIANINI riconosciuti i migliori, prezzi mitissimi, piccole rate mensili. Via S. Giovanni 14. 42 P

PARRUCCHE confezionansi 5 corone in poi. Antonio Caccia 6, V. 881 P

POLLAME vivo, prezzi convenienti, grandi arrivi giornalmente. Carducci 40, cortile. 294 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 5646 P

TRIPOLI recasi esperto rappresentante legnami; cerca importanti ditte rappresentare; massime referenze. Scrivere «Tessera ferroviaria 876-13» posta Bologna. 11396 P

TAPPI di sughero di Spagna, sughero per pesca, ingrosso e dettaglio. Via Nuova 3, Salvatore Iglesias. 9660 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

5 Mignone. Perchè tanto capricciosa ieri sera? (Intende?) Sono tanto sensibile che presto mi perdo in congetture. Giace lettera da otto giorni all'indirizzo precedente 4.... Intendevo ricevere sotto 5...., ma invano! Ieri sera ho scritto nuovamente (!). Non potete parlare; non avete pietà; non vi siete accorta del mio stato di salute in questi ultimi giorni; volete rovinarmi. Non voglio crederlo. Mezzo questa via, impossibile dire di più. Oppure, mi pare «Delenda Carthago»? Addio, Addio amor soave 5. E. 12208 R

ETERNAMENTE. Lunedì mattina. Verso te, fata dagli occhi d'angelo, che illuminasti per brevi istanti le mie tenebre col tuo divino sorriso, verso te volano i miei dolci pensieri. 11705 R

FLORA. Se non ti vedo oggi, calcola fra noi tutto finito. Non sono mai stato il burattino di nessuno, e non voglio esser neppure il tuo. 11696 R

CONTENTO!.... Però procura tu.... Fammi però sapere come meglio a te conviene: ma non qui. 11639 R

27 Maggio! Ma sì idolo mio, sono tua disposizione, arrivederci fine settimana ore 17. Sei contenta? Tua per sempre Emilia: 824 R

BERTO in seguito i più fervidi auguri di felicità a tutto ciò che desideri, sai perchè, non avere sempre dubbi. Eternamente. O. 11628 R

CICLAMI. Indimenticabile amor mio, ritira lettera Posta centrale. Saluti B...... 11596 R

SIGNORINA spiritosa, ricca, inizierebbe corrispondenza con signore, pari condizioni, scopo matrimonio. Scrivere sub «Ortica 13» fermo posta, Fiume. 11629 R

SIMPATICO giovanotto trentenne, 4000 annue, splendido avvenire, cerca brava, ricca signorina, 20-25 anni, italiana o tedesca, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale, verso scontrino sub «Impiegato stabile Trieste». Anonime cestinansi. 11587 R

SPOSEREI signorina indipendente, dote contanti, anche con bambina. «Souvenir» posta Borsa scontrino. 701 R

IO vi voglio tanto bene tesoro mio. Grazie. Sempre vostra. Brunetta. 716 R

TALA ti cerco da tanto tempo senza poterti vedere; tuo Milio. 691 R

ASTRO. Quando puoi fammi visita. 60 R

PIAZZA Nicolò Tommaseo sub «Lusingato» foste poco puntuale. Martedì sera ore 8 saremo di nuovo al casello tramvai. 11569 R

PER quella gentile persona, che ricevette lettera o cartolina per Natale, giace lettera sub mio nome, posta indicata. 719 R

SOLI soletti. Dovrei stigmatizzare dimostrazione tanto ostile, quasi offensiva, ma sono longanime; attenderò qualche altro.... giorno per darvi la lezioncina che meritate. 11586 R

ANNA. Oggi 6.30 giunge pedone, tuoi paraggi vedrai. V. C. 11644 R

ITALIANO giovane, chimico, solo, mediocre esistenza, corrisponderebbe con signorina colta, giovane, scopo matrimonio. Scrivere posta Barriera sub «Alboino». 686 R

VITA! tu soffri ma la superbia non ti viene meno! Corter. 11590 R

COLOMBO. Ricevetti tutto, non darti pensieri; domani esco, e spero di vederti. Aredentissimi. 11666 R

MARNA. Soltanto quello ch'io vi scrivo è vero. Non curatevi d'altro, non fate erronee supposizioni. Il mio amore resta immutabile. Oggi vi attendo solito luogo; se gradite vi parli, fatevi vedere. Ardentissimi. 11677 R

SIGNORINA colta, affettuosa, sposerebbe persona civile. Offerte «Leandra» posta centrale. 11699 R

MATRIMONI tratta con massima serietà e scrupolosità distinta signora. Cestinansi anonime. Scrivere «Parnaso» posta Stadion (scontrino). 11437 R

CAVALLO, per carro a nolo, cercasi per lavoro giornaliero. Offerte «Cavallo 741» al Piccolo. 741 R

Lud. Hinterschweiger, Ad. Bleichert & C.
G. m. b. H. Lichtenegg N. 4
(presso Wels Austria sup.)
fabbrica specialista in

Macchine per Mattoni

Accessori per funi metalliche e per impianti di trasporti, nonchè impianti di trasmissioni, costruzione modernissima.

Istituto proprio con arredamento modernissimo per esperimenti e per l'analisi dell'argilla

Chi apprezza telerie fine, belle

COMPERI DA KRAUS

Vendonsi a prezzi di rèclame:

Una pezza di buonissimo tessuto di Rumburg per biancheria alto 88 cm. lunghezza della pezza 23 m. Cor. 14.—.

6 lenzuola senza cucitura di buonissimo lino, molto belle, grandezza 150/225 c. Cor. 16.20.

SCAMPOLI

di buoni tessuti biancati per biancheria, filati fini, qualità resistente adatta per qualunque capo di biancheria, un metro 55 cent. Vendita minima 3-4 scampoli, complessivamente circa 40 metri.

Una dozzina di asciugamani di filati di lino, grandezza 50/110 cm. **Cor. 6. Una dozzina di bellissimi asciugamani doppiamente damascati,** puro lino, gr. 50/120 cm. **Cor. 12.** Spedizione verso rivalsa. Quello che non conviene si riprende.

TESSITORIA DI LINO

Jos. Kraus, Nachod 44 n. (Boemia)

CAMPIONI di ogni specie di tessuti buonissimi per uso di casa e corredi gratis

La fama della ditta che esiste da 44 anni è la migliore garanzia per la massima correntezza.